L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA, Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 40 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero.....: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 18 Febbraio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Quaresimale

Sera. Nel tempio i soliti sconfinamenti di luci su vaste orlature d'ombra. Chiarori macchiano il drappeggio oscuro delle colonne, bagnano sugli orli la tazza capovolta delle cupole. Sopra la mensa dell'Altare, l'oro del ciborio ha riverberi e raggi. La folla è densa. S'ode il tipico bruscio e sussurrio del popolo mormoreggiante il contrappunto delle preghiere. Figure problematiche, ombre timorose, profili diritti e snelli, giovani attraenti e vecchi senza rimedio, sgusciano dal battito alternato delle portiere di vetro. Dall'abbacinio folgorio tramestio della via strepitante e plenaria, questi evasi sbucano nell'improvvisa solennità, nell'ampie arcate della solitudine e del raccoglimento. Sembrano impressionati dagli sguardi e timorosi di essere soli: varcano il limite di una navata, si riparano sotto il voltone di una cappella, riappaiono, svelati, sotto il fendente di un riflettore scoperto. Quei pochi passi bastano per assimilarli alla nuova atmosfera, liberi, sgombri dall'ipoteca del mondo, dal contagio della via.

C'è un altro spirito qui, una Presenza immensa e nello stesso tempo umile e vicina, suprema e confidenziale che circuisce l'anima, la penetra, l'ammorbidisce, la inclina verso un atteggiamento di pietà, un commovimento di adorazione.

Le chiese! Chi può ridire quali trasmissioni impalpabili si irradiano dalle pietre di un tempio, impregnate dagl'incensi, animate dalla preghiera! Se la semplice storia umana ha la capacità di immettere in qualche resto che le fu testimone come una capacità di ammonizione e di ricordo, un riverbero di umanità, un avvertimento di poesia; quale non è il segreto vitale che si condensa in questi luoghi spettatori di confidenti comunicazioni umane e di misericordiali trasmissioni divine! L'arte richiama giustamente sugli spazi del tempio, separati e recinti, perchè spettanti soltanto al cielo, tutti i suoi possibili elementi di trasfigurazione e di distacco, di isolamento e di elevazione. Una virtù unica e irraggiungibile, sembra comunicarvisi, un dominio di verità sotto le sporgenze profonde e le protezioni alte di queste costruzioni ineguagliabili, sinfonie immateriali di pietre rapite ed ascendenti.

Chiese! Scenari di suggestioni uniche; vie d'ombra verso il solo continente di luce: angiporti fecondi di soliloqui incantevoli; rive dell'unico mare veramente bastante; cornici organiche intorno al centro minimo dell'Altare; voli immensi armonici intorno a un vertice nascosto, a una radice irraggiungibile, a un perno di vita trascendente...

*

La folla è ammassata ordinatamente sotto il pergamo; scompartita in settori precisi, calma e attenta. Sotto il tetto di pietra leggiadra; dietro il balaustro di marmo illuminato, è, ritto, il predicatore. La sua voce si scande precisa, echeggia, si intona calda di passaggi graditi e di riferimenti utili. C'è nel sollevamento lirico della parola, il fluire dell'anima, il prorompere del sentimento, il traboccare della vita. Sintesi di volontà, di esperienza e di nostalgia; comunicazione di verità note e di sublimità intraviste, confidenza commossa di spirito e di fraternità.

Chi può ridire che cosa è la predicazione? C'è qualcosa al mondo che eguagli questo momento tipico, questo modo tradizionale della Chiesa per comunicare la Verità? La Chiesa ha tanto rispetto della Verità, appunto perchè la sua Verità è divina, che per insegnarla domanda un luogo sacro, una sospensione pura, dei maestri preparati con la vita a dispensarla, degli uditori volonterosi nel cuore di raggiungerla. L'insegnamento della Verità è qui, nè più nè meno che un momento della Preghiera: è un modo della comunicazione di Dio: così come l'anima, contemplando, è elevata in Lui; l'anima che ascolta si sente a poco a poco penetrata e illuminata di Lui. Lo possiede. Lo assapora. Si nutre. Se ne trasfigura.

Intanto, la parola non ha che un valore di tramite; dietro il leggero schermo di suoni è Dio, lo Spirito che soffia dove vuole. I tocchi della sua volontà imperscrutabile e del suo destino di salvezza passano sopra la tastiera dei cuori come — per un raffronto impossibile — la mano esperta di un artista ispirato.

Dove l'anima risponde, ogni tocco esprime un suono, insensibile, sì, ma reale; un moto creativo, un orientamento profondo. Ad ogni moto di questa musica, è la vita che si trasforma! E' la creatura che si avvicina al suo Creatore! E' l'umano che si tramuta in divino! Chi ascolta la predicazione con orecchio carnale è come colui che fissa l'acqua chiara di una pupilla senza vedervi a specchio il fuoco dell'anima e il lampo della vita. Entro il fiume dell'armonia verbale e l'orchestrazione dell'ordine dei concetti, corre il rivolo della potenza divina cui solo, sitibondi, dobbiamo tendere volontà e anima.

Questo non è che un attimo, un punto della vita della Chiesa; ma in tutti i momenti, in tutti gli atteggiamenti, la Cheisa, è perfetta, è angelica, è sovrumana.

*

Il Sacerdote ammaestra. Che cosa insegna? Il tema del giorno è: «la Fede». L'argomento è sviluppato con la premessa di una definizione teologica, con lo sviluppo dei suoi elementi di evidenza e di logicità, con un raffronto eloquente di prove umane e divine, contro le contraddizioni e le aberrazioni dell'errore.

Contemplo questo panorama di idee, assaporo queste verità come caposaldi potenti e fermi: mi sembra di ritrovare tracce antiche e porte, solchi precisi, itinerari infallibili di secoli e di scienza. E' una ripresa di contatto con la vita, con le realtà solide, chiare, pregiudiziali. Realtà dense di ordine, ferme di equilibrio.

La voce di un Sacerdote è sempre il richiamo della saggezza. Che cosa sono i vaneggiamenti dell'uomo, le complicazioni e le esasperazioni del nostro secolo? Smania di revisione incontenibili, sovvertimenti di ordini, bisogno di contraddire, di invertire, di capovolgere. Malattie del gusto, che ignora il sapore sano dei cibi sostanziosi, la semplicità degli elementi vitali. Morbosità di nervi, di occhi, di cuore, che non sanno più la superiorità calma spaziale aperta degli elementi primitivi: aria, acqua, terra, fuoco; ma cercano le complicazioni chimiche, le precipitazioni artificiose, le illusioni fosforescenti, le sovraeccitazioni omicide.

Nell'ordine delle verità morali, quando il Sacerdote, in questi giorni di Quaresima, ci richiama ai grandiosi comandi della Legge: non rubare, non ammazzare, non calunniare, non contaminare; quando ci ricorda le fonti stesse della Virtù: onora l'Iddio tuo, non aver altro Dio fuori della Sua Verità, ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua vita, con tutta la tua anima e non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te, ama chi ti odia, benedici chi ti maledice; quando sulla piramide delle ascensioni morali e dei voli mistici ci scopre il Volto estasiante trasfiguratore del Padre, lo sguardo salvante del Figlio, l'abisso consumante dello Spirito, nel beato tripudio del Dio uno e trino; il Sacerdote ci pone nell'equilibrio eterno della nostra realtà; i piedi sulla terra, il capo nei cieli, la base nell'umanità, il vertice nel divino; l'origine nell'oscurità dei tempi, della materia e degli esseri, la fine nella luminosità dell'Eterno, dello Spirituale, dell'Unico.

*

Quaresima. Ogni Chiesa ha i suoi grandi e severi portali aperti: porticine quasi domestiche, si improvvisano come per un invito incoraggiante; su ogni pergamo c'è un missionario; dietro alla balaustra di ogni altare Dio che chiama e perdona.

Per le strade il ritmo quotidiano del mondo, il gorgo incessante della fatica.

Non resteremo mai; non ascolteremo; non riposeremo, non ci trasformeremo, anima e volontà, per essere fragranti come primule, roridi come calici appena aperti, puri come prode, appena rinate, il giorno già imminente della nuova Pasqua?

Raimondo Manzini

Il Presidente dell'Austria ringrazia Dollfuss di aver salvato la Patria

I lavoratori si stringono fiduciosi intorno al Governo

VIENNA, 17 pom.

Il Presidente della Repubblica Miklas ha inviato uno scritto al Cancelliere Dollfuss,in cui è tra l'altro detto:

«Negli ultimi giorni selvaggie passioni politiche hanno portato a dei luttuosi avvenimenti. Migliaia di membri militanti in una organizzazione proibita, armati di ogni mezzo guerresco, hanno sferrato un violentissimo attacco contro l'ordine costituito, alzando le armi contro i propri concittadini. E' stato organizzato un vasto complotto che, se fosse riuscito, avrebbe gettato il Paese in una catastrofe. Grazie al deciso atteggiamento del Governo ed all'alto senso del dovere dimostrato dalle forze statali, la battaglia imposta dai rivoltosi ha potuto terminare con la vittoria dello Stato».

Quindi il Persidente della Repubblica, dopo avere calorosamente ringraziato il Cancelliere Dollfuss e gli organi esecutivi, rivolge commosse parole alla memoria dei caduti, affermando che il primo dovere sarà ora quello di provvedere agli orfani. Le gravi responsabilità per i sacrifici di vita e di sangue ricadono su coloro che hanno incitato i propri gregari a scatenare la rivolta.

Il Presidente esprime infine la speranza che gli operai con il loro buon senso possano comprendere che la loro salute non sta nel seguire i delittuosi insegnamenti dei loro capi, dai quali sono abbandonati nel momento del pericolo. La loro salvezza risiede piuttosto nel tornare a lavorare in pacifica armonia con tutto il resto della Nazione.

I voli di ricognizione

Con il ripristino totale di tutti i servizi cittadini e l'allontanamento dei reticolati, che erano stati collocati intorno al Ring, Vienna ha ripreso del tutto l'aspetto normale. Sono ormai un paio di notti che trascorrono tranquille. Ciò dimostra che la resa in massa degli insorti contrassegnò di fatto la avvenuta pacificazione.

La polizia e la gendarmeria hanno iniziato l'opera di rastrellamento nei dintorni di Vienna.

Soltanto in un canale sotterraneo della città vi fu l'altra notte uno scambio di fucilate tra agenti dell'ordine e rivoltosi fuggiaschi.

I giornali rievocano una quantità di particolari dei conflitti degli scorsi giorni.

Si apprende tra l'altro, che gran parte dei membri dello Schtzbund che resistevano contro le forze statali nelle case comunali non abitavano in esse, ma vi si erano concentrati, mostrando così nuovamente l'esistenza di un piano prestabilito.

Alle azioni hanno partecipato anche quattro aeroplani della Heimwehren, che eseguirono 21 voli di ricognizione spesso fatti segno al tiro delle mitragliatrici degli insorti tanto che uno di essi fu gravemente danneggiato. Un aeroplano partecipò alla lotta contro la Goeter Hoff, mitragliando dall'alto gli insorti.

Le autorità statali sono intensamente occupate alla sistemazione giuridica e pratica delle numerosissime organizzazioni tenute e controllate dal disciolto Partito socialdemocratico. E' stata chiusa la Arbeiterbank che aveva un capitale di quattro milioni di scellini e finanziava varie imprese socialdemocratiche, tra cui la Società editrice dei diffusissimi quotidiani Mittag Zeitung, Viener Algemeiner Zeitung Extreblatt ora soppressi. Il direttore della Banca è stato arrestato.

Da tutti gli edifici pubblici comunali sono state fatte togliere le effigi dei capi socialdemocratici e cioè quelle del borgomastro Seitz e dell'assessore alla pubblica istruzione Gloeckl particolarmente invisi alla popolazione.

Quanto alle vittime, ufficialmente il numero delle persone uccise e ferite durante i combattimenti degli ultimi giorni, viene accertato come segue: gli organi della polizia hanno avuto 102 morti e 319 feriti in tutto il territorio della Repubblica. Dei 319 feriti ben 115 hanno riportate lesioni gravi. Dei 102 morti tra gli organi di polizia, 29 appartengono all'esercito, 29 alla polizia, 11 alla gendarmeria e 33 ai Corpi ausiliari di polizia.

Nella sola Vienna sono caduti 42 elementi di polizia mentre 125 sono rimasti feriti.

Fra la popolazione civile si registrano 137 morti e 339 feriti; di questi, 105 morti e 248 feriti sono della città di Vienna. Non si tratta esclusivamente di insorti; ma in questo numero sono comprese anche alcune persone che sono state incidentalmente colpite. Le cifre possono subire variazioni, perchè molti feriti sono curati di nascosto nelle abitazioni per timore di azioni legali contro di loro.

Ora poichè questa è la seconda rivolta scatenata da parte socialista in cui il Partito ormai disciolto si è macchiato di questa strage, viene ricordato che nei fatti del 15 luglio 1927 rimasero uccise 98 persone e si ebbero oltre 700 feriti.

Il Ministero vive

Nelle dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa il Capo ufficio stampa al Ministero degli esteri, ministro Ludwig, ha affermato che, contrariamente alle voci messi in giro, il Ministero Dollfuss rimane quale è.

Soltanto in seguito agli avvenimenti dei giorni scorsi tutto il ritmo degli affari politici ha subito una sosta. Ha ribadito il principio annunciato che i diritti dei lavoratori non subiranno nessuna restrizione; solamente da ora in poi non vi è più alcuna comunanza e tanto meno identità tra socialdemocrazia e lavoratori. Ha ricordato quindi l'atteggiamento degli ex capi socialdemocratici della Carinzia, che hanno fondato un nuovo partito dichiarando fedeltà alla patria e a Dollfuss.

Nella nuova costituzione i diritti dei lavoratori rimarranno intatti; solamente non esisteranno più le costrizioni dei socialdemocratici verso i lavoratori per cui coloro che non la pensavano come i socialisti venivano privati del pane.

Il ministro Ludwig rammenta poi il fatto che in Austria non vi è comunismo, quindi tutto il radicalismo sovversismo faceva parte della socialdemocrazia austriaca.

Quando i socialdemocratici facevano ammirare ai giornalisti stranieri i casamneti delle abitazioni operaie non facevano vedere le cantine blindate, i passaggi segreti e le postazioni per mitragliatrici. E' stata una sorpresa la quantità delle armi sorprese e del materiale riunito durante molti anni dai socialisti.

Le armi dei rivoltosi

Si calcola che finora siano stati sequestrati circa 8 mila fucili e una grande quantità di munizioni.

Nel distretto di Neibleidg sono state finora sequestrate o consegnate 12 mitragliatrici, 100 fucili e 300 pistole; a Schmelz 2 mitragliatrici, 3000 pistole e 140 fucili; a Hornale 14 mitragliatrici, 384 fucili; a Favoriten 28 mitragliatrici e 520 fucili; a Maria Hilf 6 mitragliatrici e 650 fucili; a Simmering 3 mitragliatrici, 580 fucili ecc.

La polizia per incoraggiare la popolazione a consegnare le armi ha promesso, garantendo l'immunità e il segreto del nome dei consegnatari, due scellini (5 lire) per ogni fucile, e 50 scellini per ogni mitragliatrice.

Questo, senza parlare della ingente raccolta di esplosivi e granate a mano.

Il Ministro Ludwig ha concluso le sue dichiarazioni dicendo avere un alto significato politico il fatto che il Governo di Dollfuss sia stato con le sole sue forze vincitore del marxismo e aggiungendo che il sangue corso nelle giornate passate ha cementato l'intesa tra i membri del Governo.

Intervistato circa il passo austriaco a Ginevra, il Ministro Hornbostel ha dichiarato, che la stampa dei documenti da presentare alla Società delle Nazioni è pronta da giorni, ma che gli avvenimenti nel Paese hanno ritardato tale presentazione.

Del resto il Governo austriaco si sente sostenuto dalle tre grandi Potenze nel suo pieno diritto di tutelare l'indipendenza dell'Austria. Il Ministro ha concluso che non è stata fissata alcuna data per il passo.

L'appello dei lavoratori della Carinzia

Abbiamo detto ieri che i lavoratori della Carinzia hanno preso la iniziativa della formazione di una nuova organizzazione di carattere patriottico. Ecco quanto dicono nel loro appello:

«I tremendi sacrifici di sangue che si sono dovuti affrontare a motivo dell'odio scatenato dall'antica direzione del partito viennese devono far aprire gli occhi a tutti. Noi siamo davanti alle tombe di bravi operai, tratti in errore, i quali hanno ciecamente ubbidito ai criminali che viceversa prendevano il largo. Il romanticismo rivoluzionario e la politica di prestigio internazionale fatta dai teorici marxisti hanno provocato sciagure infinite a centinaia e centinaia di famiglie di lavoratori.

«Gli atti criminosi contro le forze dello Stato hanno provocato deplorevoli sacrifici anche da parte dei difensori dell'ordine statale che con spirito di abnegazione adempirono al loro dovere. La libera Lega dei lavoratori dell'Austria viene a tracciare una netta e irremovibile linea di demarcazione fra il passato e il presente. Noi non abbiamo col marxismo più nulla a che vedere. Noi vediamo i segni dei nuovi tempi, sorti in maniera così dolorosa. Noi abbiamo da tempo intuito i grandi pericoli dei quali la nostra Patria è minacciata da parte del nazionalsocialismo, il quale minaccia la nostra libertà e la nostra indipendenza, e non esita nemmeno davanti all'idea di distruggere la libera Austria.

«La Lega dei liberi lavoratori si mette a disposizione del Cancelliere Dollfuss che da mesi sostiene la lotta per la libera Austria. La Lega ha piena fiducia nel Capo dell'Austria, e si sottopone ai suoi comandi con gioia e con fede. Noi siamo degli austriaci pronti a difendere la nostra Patria contro i nemici esterni e interni dello Stato. L'intera classe operaia deve capire una buona volta che il nazionalsocialismo è l'unico grande pericolo contro il quale noi dobbiamo rivolgerci con tutte le energie possibili, combattendo fianco a fianco con quanti sono fedeli all'Austria.

«La libera Lega dei lavoratori vuole sostenere gli interessi della classe operaia in ogni campo. La classe operaia rappresenta un organismo importante e sostanziale delle forze statali necessarie all'economia. Lo Stato è suo, così come lo è del borghese e del contadino. L'operaio vive del lavoro nella sua Patria, ed ha diritto di ricevere dallo Stato protezione nel suo lavoro, e la possibilità di sviluppare la sua vita economica e culturale. Per questi motivi noi vogliamo collaborare alla costruzione di una nuova Patria. Basta con le negazioni; sta con la sterile e sciocca critica».

L'appello termina con la preghiera al Cancelliere di essere magnanimo verso gli operai tratti in errore.

Il Vice-Cancelliere Fey è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Miklas, che ha ascoltato una sua lunga relazione sugli avvenimenti; il Presidente Miklas ha ringraziato Fey dell'attività svolta, e dopo averlo lodato per le prove di valore personalmente date, e della moderatezza usata nella repressione della rivolta, gli ha conferito la più alta onorificenza della Repubblica.

Gli eroi socialisti

Pare, che i capi socialisti Bauer e Deutsch, fuggendo dall'Austria, abbiano potuto riparare nella vicina Repubblica cecoslovacca essendo muniti di passaporti rilasciati dalla Legazione di Francia a Vienna, e vistati da questo Consolato cecoslovacco. I due rossi si sono trattenuti a Florisdorf fino a quando la battaglia non è apparsa perduta (Deutsch ha anche riportato una ferita), quindi hanno preso il largo.

Sarebbe ora interessante sapere se dei passaporti francesi essi si fossero muniti ancora prima di scatenare la rivolta, o se invece non li abbiano chiesti e ricevuti all'ultimo istante. Siccome poi risulta che Deutsch è arrivato a Pesburgo in automobile, sorge istintivo il sospetto che il passaporto non fosse intestato al suo vero nome. Tanto Bauer quanto Deutsch intendono proseguire per Parigi, forse per organizzare il socialismo francese in maniera da garantire per il prossimo sciopero parigino non i 26 morti registrati sulle rive della Senna la settimana scorsa, ma le centinaia e centinaia che in Austria si stanno ancora contando.

Altre due condanne capitali

VIENNA, 17

Il Tribunale di Stato, presieduto dal vice presidente dott. Zeidler, ha pronunciato stasera la sentenza nel processo a carico di certi Seiler, Kattingel, Mosko e Kogel, coinvolti nei recenti moti.

I primi tre sono stati dichiarati responsabili del reato di insurrezione ed il Seiler ed il Kattingel sono stati condannati alla pena di morte mediante capestro; Moske, essendo diciottenne, è stato condannato a sette anni di reclusione, il Kogel infine è stato rinviato a giudizio del Tribunale ordinario. (*Stefani*).

Il Consiglio dei Ministri

VIENNA, 17 pom.

Il Consiglio dei Ministri ha espresso a tutti gli organi della pubblica sicurezza e delle forze dello Stato la sua gratitudine e riconoscenza per la rapida repressione dell'attentato delittuoso contro la sicurezza dello Stato.

Il Cancelliere Dollfuss ha comunicato che il Presidente della Repubblica federale, Miklas, ha insignito il vice Cancelliere, maggiore Fey, capo delle forze dell'ordine, di una onorificenza, esprimendogli la sua più calorosa riconoscenza.

Il Consiglio dei Ministri ha constatato poi che lo stato d'assedio può essere revocato con provvisoria eccezione per Vienna, l'Austria superiore, l'Austria inferiore e la Stiria; però anche in queste quattro regioni lo stato d'assedio dovrà essere revocato definitivamente quanto prima.

Inoltre è poi stato deciso, che il divieto dell'attività del partito operaio socialista venga esteso nel senso, che tutti i mandati ricoperti in base alle manifestazioni elettorali di questo partito siano dichiarati decaduti. I contratti collettivi rimangono in vigore, subentrando al posto del contraente scomparso per la soppressione del partito socialista, la Commissione amministrativa delle Camere di lavoro.

Il Consiglio dei Ministri ha anche deciso di nominare l'attuale Segretario di Stato, Neustetter Stuerner, Ministro per la previdenza sociale al posto del Ministro Schmitz, che è stato nominato Commissario governativo per il Comune di Vienna. Il Ministro Schmitz è stato nominato Ministro federale senza portafoglio.

Il solito Habicht

VIENNA, 17

Negli ambienti ufficiali regna viva indignazione per il discorso pronunziato alla radio di Monaco da Habicht, il fiduciario di Hitler per i negoziati con l'Austria.

Un o. d. g. per l'indipendenza austriaca votato alla Camera francese

PARIGI, 17 pom.

La Commissione degli Esteri della Camera ha tenuto oggi la seduta nella quale ha esaminato gli avvenimenti austriaci approvando un ordine del giorno nel quale ha riaffermato la necessità che la pace e l'indipendenza dell'Austria siano assicurate.

Matteoda e Durando

SANTIAGO DEL CILE, 17 febbr.

Le ultime notizie sulla disgraziata avventura degli ingegneri Matteoda e Durando, sono tali da sollevare il morale di quanti si occupano della triste vicenda. La Regia Ambasciata d'Italia a Santiago del Cile infatti comunica:

Le notizie pubblicate dai giornali di Santiago circa l'arrivo a Puerto Montt dell'alpinista Gugliada e le dichiarazioni fatte dallo stesso, relativamente alla presunta tragica fine di Matteoda e Durando, travolti da una valanga sul monte Tronador, risultano infondate. Il Gugliada e il suo compagno Zanetti non si erano mossi dall'accampamento basso, quando Durando e Matteoda partirono per l'ascensione del Tronador.

Restano poche speranze che i valorosi alpinisti italiani siano ancora salvi, ma il Gugliada e gli aviatori argentini e cileni continuano le ricerche.

Il comunicato è redatto in tono troppo reciso per lasciare ancora sussistere dubbi e tutta la stampa argentina lo pubblica con favorevoli commenti. Nello stesso tempo tutti, sia i giornali stessi che l'autorità vanno ricercando la fonte dalla quale ebbe origine la prima notizia. Sinora però non si è ancora potuto accertare alcuna cosa. Siamo intanto in attesa delle relazioni ufficiali che il Club Alpino ha fatto sulla disgrazia e sulle ricerche, relazioni che saranno rese di pubblica ragione in giornata.

La stabilizzazione aurea in Polonia non sarà modificata

VARSAVIA, 17 pom.

Da fonte autorizzata si dichiara che la Polonia non ha intenzione di modificare la politica monetaria seguita finora, ritenendo necessario il mantenimento del principio della stabilizzazione aurea.

IN FRANCIA

L'inchiesta parlamentare sugli scandali

PARIGI, 17 pom.

La discussione svoltasi alla Camera sulla relazione della Commissione per la nomina di una commissione d'inchiesta incaricata di stabilire tutte le responsabilità nell'affare Stavisky, è terminata con la nomina di una commissione composta di 44 membri eletti dai gruppi della Camera.

La discussione è stata lunga ed animata e per un momento l'assemblea è sembrata sconcertata dalla gravità del voto di fiducia che il Guardasigilli richiedeva, mentre gli elementi della maggioranza non si erano accordati. Dopo una breve sospensione della seduta i deputati erano rimasti d'accordo nell'accogliere il controprogetto del Sig. Foreinal, accettato dal Governo, proponente la nomina della Commissione di 44 membri; ma il deputato socialista Fiè, avendo sostenuto, favorevolmente accolte da vari deputati, un emendamento invitante il Governo a presentare un progetto di legge per dare i poteri giudiziari a tale Commissione d'inchiesta, la Commissione del regolamento ha approvato il voto di questo emendamento. Il Guardasigilli però ha combattuto l'emendamento impegnando la responsabilità del Governo. L'assemblea ha dato manifesti segni di sorpresa. Il Presidente del Consiglio, che non era presente alla seduta, è stato chiamato d'urgenza. Ripresasi la discussione fra i sostenitori dell'emendamento e i loro avversari, è stato raggiunto lo accordo, per motivi giuridici e politici, di seguire le proposte del Governo. L'emendamento è stato respinto con 420 voti contro 140.

Il Nunzio Mons. Maglione da Doumergue

PARIGI, 17 pom.

Il Presidente del Consiglio Doumergue, ha ricevuto nel pomeriggio Mons. Maglione, Nunzio Apostolico, e il sig. Koester Ambasciatore di Germania a Parigi.

Beck parla delle relazioni russo-polacche

VARSAVIA, 17 pom.

Durante il viaggio di ritorno a Varsavia, il Ministro degli Esteri, Beck, in una conversazione avuta in treno con i giornalisti che lo accompagnavano, ha esposto le impressioni della sua visita a Mosca.

Il Ministro ha tra l'altro dichiarato che, come può affermare che la politica positiva delle relazioni tra la Polonia e i Sovieti trova intera approvazione nell'opinione pubblica polacca, così può dire di aver constatato una identica disposizione di spirito a Mosca.

Beck ha aggiunto di poter francamente dire che il suo viaggio a Mosca è stato una manifestazione di politica attiva e di fiducia nell'avvenire.

Il dott. Hanfstaengl ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 17 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il dott. Ernest Hanfstaengl, Capo dell'Ufficio stampa estera del partito nazional-socialista, che gli ha recato il film «Hans Westmar», «uno dei molti», film documentario del nazional-socialismo, recentemente prodotto sotto la direzione dello stesso dott. Hanfstaengl.

Il Capo del Governo ha visionato il film a Villa Torlonia, e si è compiaciuto col dott. Hanfstaengl per il valore artistico e tecnico dell'opera.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, conte Galeazzo Ciano, ha offerto una colazione in onore del dott. Ernest Hanfstaengl. Capo dell'Ufficio stampa estera del partito nazional-socialista, alla quale hanno partecipato alcune personalità del mondo giornalistico e artistico.

Il miglioramento di Anna d'Aosta

La partecipazione del popolo triestino

TRIESTE, 17 pom.

Il miglioramento subentrato delle condizioni di S. A. R. la Duchessa di Aosta è stato appreso con vivo sollievo dalla cittadinanza che segue con trepidazione le fasi della malattia.

E' stata celebrata una funzione propiziatoria dal Vescovo Mons. Fegard alla quale sono intervenute le principali autorità cittadine, le associazioni patriottiche, le congregazioni religiose, e molta folla di fedeli.

In tutte le chiese della città è stato pure tenuto un triduo.

Il programma della visita di S. E. Suvich a Budapest

BUDAPEST, 17 pom.

Il Sottosegretario di Stato agli Esteri italiano S. E. Suvich martedì mattina all'arrivo a Budapest sarà ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio Gömbös e da tutti i membri del Governo. Dopo una udienza privata, S. E. Suvich resterà a colazione dal Reggente Horthy. Martedì sera, in onore dell'ospite, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri Kanya daranno un grande banchetto; l'indomani sera avrà luogo un ricevimento alla Legazione d'italia.

La stampa ungherese ricorda che il Sottosegretario di Stato agli Esteri viaggia in qualità di rappresentante di Mussolini; ed aggiunge che le conversazioni di Budapest si estenderanno ai vari aspetti del problema dell'Europa centrale.

Titulescu a Belgrado

BELGRADO, 17

Ieri proveniente da Atene, è arrivato il Ministro degli Esteri romeno, Titulescu.

ORIZZONTE D'UNA "GIORNATA,,

Nel mazzo molteplice di giorni, che costituiscono la realtà e l'aspetto singolari d'un'annata, c'è ormai, da anni, colla sua acme ufficiale e con un mondo ignorato di fervori e di sacrifici, quella particolare «Giornata», che non è sola, perchè a poco a poco ogni giorno sta divenendo Giornata con un relativo cognome, ma che si distingue coll'antonomasia, ricca di speranze e fervida di dedizioni, di «Universitaria».

Il giro armonioso di luce e di tenebre, nel miracolo quotidiano di questo sole, che il poeta pagano celebrava nel suo splendore fatto di perennità uguale e diversa — *alter et idem* — e che nell'animo dell'uomo attutito dall'abitudine incolora non suscita più lo stupore aborigeno della vita del tempo, ci riconduce nuovamente alla data cara, al fervore noto, all'entusiasmo rinascente. La «Giornata Universitaria» come ha una vita di preparazione e di bilancio che investe tutto l'intero anno, così ha un respiro di finalità e di celebrazione così ampii, pur nella fugacità della doppia corsa delle lancette, che tocca ogni cuore ed illumina, di gioia o di speranza, ogni anima. C'è bisogno spirituale intenso di queste manifestazioni che ci prendono concretamente con lo spettacolo vivo e attivo di anime generose, che ci scuotono coll'esempio luminoso di episodi che, diversamente, passerebbero ignorati, che ci fanno vedere, in una singolarità impensata di visione, di che sia fatta, vividamente, la vita e l'opera della Istituzione, che nell'effusione e nella diffusione delle sue vene ed arterie, sino ai capillari, nella essenza vivente, operante, desiderosa di tutto un popolo, di tutto il suo popolo, trae la fonte e la conferma della sua attività e delle sue idealità.

Non c'è cosa, per me, che più onori e benedica l'Università Cattolica Italiana di questa sua sete e di questo suo amore del popolo, alla cui fermentazione sovrannaturale è fervidamente votata; nè ci sono parole più alte e più nobili, dopo il «miracolo» paternamente constatato, con augusta compiacenza, dal S. Padre, di quelle del Ministro della Pubblica Istruzione del 1924, conte Alessandro Casati, ad esaltazione di un popolo, proteso compatto verso una nuova aurora di più vivida luce. Io le vorrei incidere a caratteri di fuoco — splendide d'un profondo contenuto che la bellezza della nostra lingua ha insuperabilmente espresso — nello infinito azzurro della giornata universitaria: «Questo caso tanto raro di cospicua iniziativa interamente privata nel campo dell'istruzione superiore, il fervore nobilissimo da cui i suoi propugnatori sono animati, l'entusiasmo che, in molte regioni d'Italia, muove numerosissime persone della piccola borghesia e delle classi operaie e campagnuole a dare periodicamente il loro obolo al nuovo Istituto, sono parsi al Consiglio indizi di un movimento disinteressato ed ideale, la cui esistenza fra gli umili torna ad onore del nostro Paese».

Fra i tanti significati colti dall'animo che precorre e prepara la «Giornata», uno ha particolare valore per l'intimo ed immediato suo rapporto: quest'anno la celebrazione consueta sorprende la vita della Università in uno dei suoi periodi più intensi di nuovi sviluppi e di lusinghieri risultati. E ciò noteranno tutti, con vivo piacere e con crescente interessamento. Come quando nell'inverno che i giorni innumeri fascia, senza fine, della monotona indifferenza delle sue nebbie sbiadite, se i venti dissipano un istante l'incombente fumosità dei vapori, torna a risplendere in tutta la sua immensità nitida e sconfinata l'orizzonte di questa pianura che lassù si inerpica nella mole maestosa delle giogaie alpine: sono tutti luminosi; là lontano, nel loro bianco immacolato i monti, che prima timidamente affioravano con linee misteriose e fantastiche; ed anche quando vespero è finito e vieppiù grandi le tenebre sono discese dagli alti gioghi, è lucente d'acciaio la notte e di nitidissime luci brilla lo scheletro luminoso della città quieta. L'inverno attuale ci ha donato una sola di queste giornate, ma così nitidamente splendida di trasparenza, che tutta mi è entrata negli occhi e ancora la rivedo: ho dimenticato la solita, indifferente tonalità del tempo e dei luoghi ed ho riveduto ampiamente e con occhi nuovi la meraviglia dei monti incappucciati, della pianura vividamente stesa, delle case e dei colori profilati nella luminosità geometrica di nuove linee.

Nella monotonia di giorni gravi di fatica e di cose comuni, quando l'animo s'appesantisce e perde alquanto il gusto delle cose e delle idee, mi pare che la «Giornata Universitaria» si spalanchi, fulgida di vita e vivida di respiro ampio, come tra le brume invernali la singolarità di un giorno fatto di azzurro e di infinito; un dì quei giorni che ti rifanno spiritualmente e ti rinfrancano colla gioia del loro orizzonte.

Qual'è l'orizzonte della «Giornata Universitaria» di quest'anno? Non mi riferisco a dati statistici riguardanti i circa millenovecento studenti o i tre milioni di lire raggranellati con straordinario amore; nè alle opere scientifiche nuove o a tutta la vita feconda e molteplice dell'Ateneo. La gioia dell'orizzonte è altrove, ed in modo tanto nuovo che non è forse facile accorgersene. Se si lasciano a mano destra i due chiostri dai caldi e fini cotti bramanteschi, che i due campanili del

Sant'Ambrogio ammirano ogni ora con stupore di buoni fratelli, e si arriva alla periferia erbosa del fabbricato, si trova un vario e laborioso fervore di opera: un vasto rettangolo è già scavato profondamente nel cupo della terra, già tratti di forte muratura spingono verso il sole il bianco delle loro vene, mentre un manipolo di operai attendono alla costruzione ed altri allo scarico coi pesanti *camions*. Par di sentire una fitta al cuore di fronte a tanta natura lacerata decisamente: ma se astrai un istante e chiudi gli occhi, ti vedi di fronte la geometria elegante, moderna, l'imponenza architettonica e la comodità perfetta del nuovo e grandioso Pensionato dell'Università. La «Giornata Universitaria» è contributo vitale di sangue e di amore ad una nuova opera, degnamente concepita e bisognosa di cure materne.

Che altro nell'orizzonte fulgido? Voglio lasciare oltre, pur a malincuore, tutto il vario fervore di fatica e di formazione dei giovani, animati a ritmi fervidi di lavoro dall'esempio nobile di Maestri: nei severi Seminari, dove il silenzio operoso batte il ritmo intenso della ricerca scientifica, nelle aule rigurgitanti di massa studentesca, nella biblioteca luminosa e confortante. C'è severità di studio nella signorilità goliardica di questa giovinezza che ostenta arie spensierate e, apparentemente, sufficienza scetticamente schiva di sudori intellettuali. La graduatoria degli esami di Stato, ha, anche quest'anno, attribuito il primato assoluto all'Università Cattolica, e, l'anno prossimo, un Accademico d'Italia, verrà, come già ha deciso, ad onorare del suo nome ed a illustrare col suo insegnamento la Facoltà di lettere e filosofia.

In questa atmosfera di luce ampia e di vasto respiro, con questi auspici, coll'ininterrotto segno della bontà di Dio, al Cui Cuore è intitolato l'Ateneo, si avvicina la «Giornata Universitaria», il palpito di amore e di lode che essa susciterà nuovamente nei Cattolici Italiani, in tutto il nostro popolo, che mirabilmente la sostiene coll'obolo sacro della preghiera e del sacrificio, ripeterà il «miracolo» annuale, atto di fede lungimirante, omaggio di devozione fedele, mentre si va sempre più profondamente inculcando nella coscienza nazionale la bella, nobile tradizione che l'Università Cattolica appartiene, per la gloria e per le speranze, alle famiglie del popolo cristiano d'Italia e che è orgoglio di ciascuna di loro presentare i propri figli laureati all'Università Cattolica con tale laurea che è titolo ambito di studio su tutti gli altri, documento di giovinezza temprata agl'ideali di Cristo, pegno di serietà e di onestà feconda d'avvenire.

RINO SERRA

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 17

Il Santo Padre ha ricevuto:

il Cardinale Vicario Marchetti Selvaggiani;

il comm. Bartolomeo Nogara, Direttore dei Musei e Gallerie Pontificie;

Mons. Tito Trocchi, Arcivescovo di Lacedemonia, Uditore Generale della Rev. Camera Apostolica;

Mons. Gregorio Hindiè, Arcivescovo armeno di Aleppo.

Importanti pellegrinaggi per la beatificazione del Ven. A. M. Claret

Per la beatificazione del Venerabile Antonio Maria Claret, fondatore dei Missionari, figli del Cuore Immacolato di Maria, sono attesi a Roma molti pellegrinaggi. Il più importante verrà dalla Spagna e ne faranno parte due Cardinali: Vidal Y Barrequer, Arcivescovo di Tarragona, e Ilundani Y Estetan, Arcivescovo di Siviglia, il Vescovo di Vich, Diocesi originaria del Beato, il Vescovo di Madrid e probabilmente anche l'Arcivescovo di Toledo.

Domani domenica sarà letto il decreto che riconosce i miracoli posposti per la beatificazione. Martedì in una nuova adunanza generale della Congregazione dei Riti, alla presenza del Papa, sarà discusso il decreto del *tuto* il quale, come è noto, è più che altro una semplice formalità, e sabato, vigilia della beatificazione, sarà pubblicato e letto il relativo decreto. Così tutti i passi della procedura potranno essere compiuti appena in tempo per la beatificazione che avrà luogo l'indomani 25 febbraio.

Le dimissioni del Principe Vittorio Massimo dal Corpo della Guardia nobile

L'*Osservatore Romano* pubblica: «In relazione alla notizia pubblicata da alcuni giornali circa il matrimonio civile contratto in Danimarca dal Principe Vittorio Massimo, il comando del corpo della Guardia nobile pontificia ci comunica che il medesimo ha cessato di fare parte del corpo suddetto fino dal giorno 29 gennaio u. s.

Il principe Vittorio Massimo aveva infatti richiesto al comando un congedo temporaneo, per recarsi in Danimarca, congedo che per ovvie ragioni il comando si rifiutò di accordare. Il Principe presentò allora le sue dimissioni, che vennero immediatamente accettate ».

Conferenze sulla italianità della Dalmazia a Cracovia

CRACOVIA, 17 pom.

Nell'aula magna dell'Università per iniziativa della sezione locale della Dante Alighieri e del circolo studentesco amici dell'Italia si sono svolte delle conferenze sulla Italianità della Dalmazia. Il prof. Dabrowski alla presenza delle autorità accademiche e consolari della colonia Italiana e di moltissimi studenti ha parlato delle glorie della cultura Italiana in Dalmazia. La professoressa Nelly Nucci ha parlato quindi su l'arte Italiana in Dalmazia accompagnando la conferenza con interessanti proiezioni.

Una valanga sulla Mülbachalpe, in Stiria, dove attualmente vengono svolte delle gare sciatorie, ha sepolto cinque ragazze viennesi che vi hanno trovato la morte.

IL DISARMO

Eden a Parigi

Fervido periodo di colloqui diplomatici

PARIGI, 17

Il Lord del Sigillo privato, Eden, che è atteso questa sera a Parigi avrà sabato mattina un colloquio col Ministro degli esteri Barthou. Più tardi Eden parteciperà ad una riunione alla quale, oltre Barthou, interverranno anche i Ministri di Stato Herriot e Tardieu, il Ministro della guerra Maresciallo Petain, il Ministro della Marina Pietri e il Ministro dell'Aria Gen. Denain.

Il colloquio che il sig. Benes ha avuto questa mattina al Quaj d'Orsay, col presidente del consiglio e durato circa 45 minuti. Barthou ministro degli affari esteri, assisteva alla conversazione. Benes si è in seguito recato presso il sig. Leger, segretario generale del ministero degli affari esteri. Prima il sig. Gaston Doumergue aveva ricevuto, in presenza di Barthou, il sig. Avenol segretario generale della Lega delle Nazioni. Il presidente del consiglio ha poi conferito col conte Pignatti Morano di Custoza Ambasciatore d'Italia.

Il sig. Campbell consigliere di ambasciata inglese ha avuto quindi un colloquio col sig. Leger.

Lord Eden si tratterrà a Parigi sino a domenica. Lunedì egli sarà a Berlino, dove avrà colloqui con il Cancelliere Hitler. Dopo un breve soggiorno alla capitale tedesca, proseguirà per l'Italia, dove, come è noto sarà ricevuto da Mussolini a Roma il 26 corr.

Sugli scopi del viaggio di Eden regna ancora qualche incertezza. Si era detto in un primo tempo che egli partiva per far opera di persuasione, presso i vari Governi interessati allo scopo di far accettare il *memorandum* britannico come base delle discussioni sul disarmo. Questa opinione è però pressochè caduta in seguito alla trasmissione a Berlino dell'ultimo documento francese.

Quindi corrono voci di scopi molto più vasti, al raggiungimento dei quali si adoprerebbe il collaboratore di Simon. Si tratterebbe di rimaneggiare a fondo le basi della discussione, con nuove proposte sulle quali si spera di raggiungere quell'armonia che ora sembra in grave pericolo.

Primi annunci della mondiale apoteosi di San Giovanni Bosco

Dalla Basilica di San Pietro a Maria Ausiliatrice

TORINO, 17 pom.

La canonizzazione di Don Bosco, che avrà luogo, com'è noto, a Roma la domenica di Pasqua, darà luogo ad una grandiosa manifestazione di fede. Al confronto, tutte le altre celebrazioni religiose embrano impallidire. Pensate allo spettacolo che offriranno dapprima Roma e poi Torino, con l'affluenza, da ogni parte del mondo, delle innumerevoli schiere che militano sotto l'insegna dell'umile Pastorello dei Becchi; ma, insieme ai Salesiani, vedremo le masse degli allievi, degli ex-allievi e dei cooperatori, i quali formano una famiglia di trecentomila persone, disseminate ovunque, in tutte le Nazioni. Si aggiunga poi il contributo che verrà dall'altro esercito femminile, le Suore di Maria Ausiliatrice, e ci troveremo dinanzi ad una folla impressionante.

Moltitudine di pellegrini

Tutte le 90 ispettorie o provincie saranno presenti, con larga rappresentanze. E' impossibile fare ora un computo esatto, perchè solo una parte ha inviato alle sedi di organizzazione di Roma e di Torino il numero dei pellegrini iscritti.

Comunque ecco qualche cifra. I gruppi più numerosi che si annunziano dall'Europa sono, in prima linea, quelli della Francia e della Spagna, con 2500 persone ciascuno. Dall'Austria giungeranno 350 alunni delle Scuole medie; pellegrinaggi sono in formazione nel Belgio, nell'Olanda, nella Cecoslovacchia, in Jugoslavia, in Germania, e in Inghilterra.

Le Missioni estere con 779 sacerdoti, chierici e coadiutori e 350 suore, su di una estensione di 2.807.294 Km. quadrati, nove volte l'Italia, mostreranno tutta la loro efficienza.

L'Asia ci invierà ambasciate giovanili da Calcutta, da Madrascon, 350 indi sotto la direzione dell'Arcivescovo Salesiano Mederlet, detto dagli indigeni «il terrore dei demoni». Altri indi condurrà seco dall'Assam il Prefetto Apostolico Monsignor Mathias. Non mancheranno le rappresentanze di Shinchow, Sciangai, della Cina e di Tokio e Miashaki dal Giappone.

Dall'America Latina

L'America latina, che prima ebbe, nel 1879, la civiltà italiana delle Missioni Salesiane nella Patagonia, farà le cose da gran signora.

Il «Neptunia» sarà quasi interamente a disposizione dell'Argentina, del Perù, della Bolivia e dell'Uruguay; un altro piroscafo trasporterà oltre 2000 pellegrini brasiliani, con sette Vescovi e Arcivescovi Salesiani. Il nostro Governo ha concesso, con grande liberalità, facilitazioni d'ogni genere a italiani e figli d'italiani.

Che dire delle folle che affluiranno a Roma ed a Torino dalle regioni italiane? La Sicilia orientale organizza due pellegrinaggi diocesani, i più numerosi, con a capo il Vicario Generale di Catania Mons. Scalia, ex-allievo: l'occidentale invierà pure allievi, ex-allievi e cooperatori con treni e piroscafi speciali. Così da Napoli, Castellammare e Caserta, così dal Lazio, ove l'ispettoria romana non ha da faticare per chiamare a raccolta i mille e mille devoti di Don Bosco: così dalla Sardegna, donde l'Arcivescovo di Cagliari, Mons. Piovella muoverà con un pellegrinaggio diocesano, come Mons. Mannelli Arcivescovo di Aquila, guiderà quello abruzzese.

L'epilogo del ciclo celebrativo

L'Umbria contribuirà con i gruppi di Perugia, Gualdo, Trevi, Amleia e Terni; le Marche e la Toscana con centurie di ex-allievi; la Liguria con i molti Istituti di Genova, Sampierdarena, Alassio. Lo stesso si dica de La Spezia, dell'Emilia, del Veneto, della Venezia Giulia, del Piemonte, che metterà in piedi un grandioso pellegrinaggio diocesano, e della Lombardia che non sarà da meno con l'Arcivescovo di Milano, Card. Schuster.

Come abbiamo detto, le feste si inizieranno a Roma, nella Basilica Vaticana; avranno la loro fastosa chiusura in Torino con la processione, che, a traverso la città, in cui si svolse tanto Suo apostolato, trasporterà le spoglie mortali del Santo dei poveri, degli operai e della gioventù studiosa.

Se le linee del programma delle manifestazioni e dei festeggiamenti in onore del Beato Giovanni Bosco non sono ancora definite in tutti i particolari, in massima però è già stabilito quanto si farà: il ritardo nel compimento decisivo di ogni particolare è dovuto anche all'assenza da Torino del Rettore Maggiore D. Ricaldone.

Tuttavia possiamo fin d'ora annunciare la costituzione di un Comitato d'onore, del quale sono state chiamate a far parte le più alte personalità.

Le manifestazioni incominceranno, com'è noto, il 5 aprile con l'apertura di un triduo nella Basilica di Maria Ausiliatrice, parata grandiosamente. Tre Eminentissimi Cardinali predicheranno il maestoso rito. La sera del 5 aprile parlerà S. E. il Card. Augusto Hlond, Primate di Polonia, Arcivescovo di Guesen e Posen, che arriverà a Torino accompagnando il numeroso pellegrinaggio di alcune centinaia di polacchi. La sera del 6 parlerà S. E. il Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, e la sera del 7 parlerà S. Em. il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino.

Alle funzioni del giorno 8 si preannuncia la presenza degli Eminenti Presuli suddetti: di S. E. il Cardinale Luigi Maurin, Arcivescovo di Lione, che condurrà un ragguardevole pellegrinaggio francese, di S. E. il Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, e di altre personalità del Clero. Inoltre assisteranno numerosissimi Vescovi, che converranno da ogni parte del mondo. Mons. Mederlet e Mons. Mathias sono già partiti dall'Estremo Oriente.

La Basilica di Valdocco

Nel pomeriggio di domenica 8 aprile avrà luogo l'imponente processione che porterà per le vie di Torino la sacra spoglia del Beato Don Bosco, racchiusa in un'artistica urna. L'itinerario del sacro corteo è stato così progettato: da Maria Ausiliatrice per via Cottolengo al Corso Principe Oddone, di qui per via San Martino alla stazione di Porta Susa, percorso di via Cernaia, via Pietro Micca, via Venti Settembre, Corso Regina Margherita, via Maria Ausiliatrice.

Nella processione parteciperanno gruppi di pellegrini venuti da ogni parte del mondo.

Il giorno 10 aprile si terrà una commemorazione di Don Bosco allo Istituto Rebaudengo, di cui verranno inaugurati i lavori di completamento; sarà oratore un'alta personalità.

A Milano tale commemorazione sarà fatta dall'on. Delcroix, Presidente nazionale dei mutilati ed ex allievo salesiano di Firenze.

Il 12 aprile si avrà l'inizio di una opera destinata a testimoniare perennemente l'attaccamento dei torinesi e degli italiani a D. Bosco. Sarà posta la prima pietra dei lavori di ampliamento della Basilica di Maria Ausiliatrice.

L'opera incomincerà dagli attuali bracci trasversali della croce greca e si estenderà a tutto l'attuale presbiterio ed al coro; si prolungherà questa parte della chiesa ed ai due lati la navata trasversale ora esistente sarà prolungata complessivamente per metri 16.50. In egual misura si protenderà fino al fondo del coro, costituendo quasi come due vaste Cappelle laterali a forma di navate, fiancheggiante l'attuale corpo. Nell'ampliamento del braccio destro della croce greca, sarà costruito il nuovo magnifico altare a Don Bosco, con possibilità di circolarvi attorno. Il coro sarà innalzato per incorporarlo nella navata principale.

CONCLUSIONE DI UNA POLEMICA

La verità ristabilita

a proposito di un aneddoto della vita di Asquit

PARIGI, 17

(B. F.). Da alcuni mesi si svolgeva sulla stampa britannica un'appassionata discussione che aveva per oggetto il segreto della confessione e che si è ora conclusa a tutto onore della Chiesa cattolica e dei suoi ministri.

La discussione, terminata con la totale confusione di quegli ambienti e giornali protestanti che l'avevano provocata sulla base di notizie risultate false, aveva avuto origine da un aneddoto pubblicato sulla rivista londinese *Strand Magazine* da lady Violet Bonham-Cater, figlia del defunto lord Oxford and Asquith, che fu primo ministro d'Inghilterra.

Al tempo in cui l'uomo di Stato era ministro degli Interni, una persona che, secondo l'autrice del racconto, era di religione cattolica era stata condannata a morte per un delitto comune.

Una presunta rivelazione del segreto della confessione

Asquith aveva respinta la domanda di grazia del condannato ma nel suo spirito sussisteva un dubbio quanto alla colpevolezza dell'uomo mandato a morte. Dopo avvenuta l'esecuzione, la coscienza dell'uomo di Stato era fortemente turbata e il dubbio tenace che si era insinuato in lui turbava i suoi sonni.

Ma un giorno il ministro, sempre secondo il racconto della figlia, avrebbe ricevuto dal cappellano della prigione che aveva assistito il condannato una lettera che gli rimise la pace nell'anima:

« Sono un prete cattolico — diceva questa lettera — e per me il segreto della confessione dovrebbe essere sacro. Ma benchè violi le leggi del mio Ordine agendo così, la mia coscienza mi dice che è mio dovere ricondurre la pace nel vostro spirito. Il defunto era colpevole; prima di essere messo a morte egli aveva fatto la piena confessione del suo delitto ».

I giornali cattolici inglesi erano immediatamente insorti contro l'evidente falsità di questo inverosimile racconto e avevano chiesto a lady Viola di fornire la prova delle sue asserzioni.

Una testimonianza autorevole

Frattanto la rivista « The Tablet » riceveva da un personaggio la cui alta posizione nello Stato inglese e nella Chiesa Cattolica giustificava il più assoluto credito, una lettera in cui affermava che, durante trent'anni di relazioni che egli aveva avuto col defunto ministro, aveva udito più volte raccontare da lui l'aneddoto in questione, ma in modo tutto diverso.

« Asquith — precisava la lettera — reso ansioso dal timore che un errore giudiziario avesse potuto essere commesso, fece chiedere al capellano della prigione dove il condannato doveva essere giustiziato che, se questo ultimo avesse riconosciuto nella sua estrema confessione di essere l'autore del delitto per cui era accusato, egli ottenesse dal criminal che volesse rendere segretamente informato di questo fatto il ministro degli Interni. Ma in nessun modo, quando Asquith parlò al suo amico di questo incidente, dichiarò e fece comprendere che il sacerdote avesse mancato al segreto confessionale ».

In seguito a questa testimonianza The Tablet» espresse l'opinione che la figlia di lord Asquith avesse il dovere di rettificare le asserzioni pubblicate, mettendo in tal modo fine all'incresciosa polemica.

I risultati decisivi di un'inchiesta

Ma lady Violet Bonham-Carter, invece di ammettere che aveva potuto essersi sbagliata, mantenne le sue affermazioni e fece appello ai ricordi di suo fratello che le confermò. Dinanzi a questa ostinazione, la Direzione della rivista fece fare un'inchiesta sul caso del condannato in questione. Dopo pazienti ricerche, questo ha potuto finalmente essere identificato e l'inchiesta ha portato a risultati decisivi che tagliarono corto alla discussione con gran disdoro dei nemici del Cattolicismo che si erano gettati su questo incidente per imbastirvi una speculazione contro la Chiesa cattolica.

Si è potuto stabilire che il processo risaliva al periodo 1892-1894, durante il quale Asquith fu ministro degli Interni. Si è potuto poi conoscere il nome del cappellano che, incaricato a quell'epoca dell'assistenza ai condannati della prigione, accompagnò il delinquente al patibolo ed è risultato che esso non era affatto un prete cattolico. Si trattava invece di un ministro anglicano che, come hanno l'abitudine di fare molti suoi congeneri, si era senza dubbio qualificato « prete cattolico » nella lettera da lui scritta al ministro.

Il *The Tablet* dichiara di tenere tutti i documenti della sua inchiesta a disposizione dei ministri anglicani e di chiunque voglia sincerarsi della loro autenticità. Copia dei documenti è stata poi inviata a lady Violet con l'invito di far conoscere sinceramente il loro valore al giornale *Strand Magazine* sul quale essa pubblicò l'aneddoto originale della polemica.

Il disavanzo ferroviario francese salito a 4 miliardi

PARIGI, 17 pom

Il sig. Doumergue ha presieduto una seduta del Consiglio nazionale economico nella quale ha rilevato, tra l'altro, che il disavanzo della rete ferroviaria che va a carico del Tesoro è salito per l'anno 1933 a quattro miliardi e complessivamente quasi a 15 miliardi degli ultimi 4 anni.

Doumergue ha aggiunto che i trasporti per strade ordinarie hanno col loro traffico obbligato ad una speciale manutenzione delle strade data la intensa circolazione e che perciò spetta ancora al Tesoro sopportare il peso di tali spese che sono salite a quasi 5 miliardi in quest'anno.

Il Presidente del Consiglio ha concluso dicendo che la automobile e le ferrovie, ciascuna nel posto assegnato dalle rispettive caratteristiche, debbono concorrere ad assicurare il miglior servizio con minore spesa: allora un grande passo sarà fatto per la sistemazione della economia nazionale.

I 94 anni del «Re del Petrolio» Rockefeller stanno benissimo. Egli si è rimesso completamente da una recente indisposizione.

Causa il violento uragano con raffiche di neve, che ha infuriato su tutta la Turchia, cinque piroscafi si sono incagliati nel Bosforo. Anche il piroscafo italiano «Iris» si è incagliato nei pressi di Terapia.

Encomi e provvedimenti per i militari

ROMA 17 pom.

Il «Giornale Militare» pubblica il seguente ordine del giorno all'esercito in data odierna del Sottosegretario alla guerra Generale Baistrocchi:

«Tributo un encomio solenne ai sottonotati militi dell'Arma dei Carabinieri Reali:

«Appuntato Caria Agostino: « di notte in servizio di pelustrazione con un carabiniere, avvistava un'automobile sospetta, sulla quale erano tre individui, intimava all'autista di fermasi. Fatto segno a colpi di arma da fuoco da parte degli sconosciuti ingaggiava con risolutezza e audacia aspro conflitto durante il quale uno di essi, identificato come pericoloso pregiudicato, rimaneva ucciso mentre gli altri si davano alla fuga. Monticelli Brianza (Como) 31 agosto 1932, X».

«Carabiniere Puggioni Paolo: «Di servizio col comandante la stazione e altri militi, sosteneva aspro conflitto a fuoco con tre pericolosi malfattori armati di moschetto durante il quale uno dei pregiudicati veniva ucciso e gli altri messi in fuga. Regione Budule-Orune (Nuoro) 7 ottobre 1932, X».

I limiti di anzianità relativi agli ufficiali generali delle categorie in congedo da esaminare per la designazione dei promuovibili a scelta comparativa nell'anno 1934 sono stati stabiliti come appresso:

Ufficiali generali in ausiliaria: generali di Divisione, fino a Oliva incluso; *Generali di Brigata e maggiori generali delle varie armi*: fino a Marenco incluso; *Ufficiali generali di riserva*: generali di Divisione, fino a Pisani incluso; *Generali di Brigata e maggiori generali delle varie armi*: fino a Pasetti incluso; *Maggiori generali commissari*: fino a Alfaro incluso; *Generali di Brigata e maggiori generali inscritti nei ruoli speciali*: generali di Divisione, fino a Saccomani incluso; *Generali di Brigata e maggiori generali delle varie armi*: fino a Manunta incluso; *Maggiori generali commissari*: Azzati.

Con apposita legge è stato disposto che agli aspiranti ufficiali di complemento che, con tale grado, risultino deceduti in azione di combattimento della guerra 1915-1918 e per ferite o infermità contratte in causa della guerra stessa, venga riconosciuta — a postumo tributo d'onore alla loro memoria — l'effettiva attribuzione del grado di sottotenente di complemento nella rispettiva arma o corpo.

Rimane ferma ogni altra disposizione in vigore, intesa a regolare il trattamento economico già spettante agli interessati diretti o quello di pensione ai congiunti che vi abbiano titolo.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Ufficiali, volendo uniformare la sua attività alle direttive del Governo fascista nel campo economico e finanziario, ha deliberato di proporre a S. E. il Sottosegretario di Stato la riduzione del 5 al 4 per cento del saggio degli interessi sui prestiti concessi dall'ente agli ufficiali a datare dall'inizio del prossimo anno finanziario e non per i soli prestiti nuovi ma anche per quelli già in corso.

Con provvedimento in corso, 108 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi vengono promossi marescialli maggiori ordinari.

Queste promozioni seguono con ritmo normale a breve distanza le 91 promozioni effettuate nel novembre scorso. Poche sono le promozioni a scelta perchè sono esauriti i relativi quadri di avanzamento e non si è ritenuto opportuno procedere a formare i nuovi quadri, essendo in corso un provvedimento legislativo con il quale si modificano fondamentalmente le attuali norme per l'avanzamento a scelta.

Appena, però, tale provvedimento potrà essere attuato saranno emanate le norme intese a far sì che coloro i quali potranno essere promossi a scelta non abbiano a sentirne conseguenze dal ritardo.

Per l'anno 1934 saranno presi in esame per l'avanzamento al grado di maresciallo ordinario, i sergenti maggiori che abbiano anzianità di grado a tutto il 31 agosto 1925 compreso.

Le relative proposte saranno trasmesse direttamente al Ministero della Guerra (Direzione generale leva sottufficiali e truppa) non oltre il 28 febbraio 1934, corredate dei documenti prescritti.

Il Ministero delle Colonie, in seguito alla recente innovazione apportata alle uniformi degli aiutanti di battaglia e marescialli del R. Esercito, ha deliberato di apportare analoghe modificazioni all'uniforme di detti sottufficiali — compresi quelli dei RR. CC. — in servizio nelle Colonie.

Convegno dell'Ass. bancaria

ROMA, 17 pom.

Sotto la presidenza del Commissario della Confederazione del credito e delle assicurazioni, senatore De Capitani, si sono oggi riuniti presso l'Associazione tecnica bancaria, i rappresentanti degli Istituti di credito e delle Casse di risparmio, i quali, presa in esame la mutata situazione del mercato del denaro, hanno conseguentemente alla unanimità deciso di portare un lieve ritocco ai tassi degli interessi sui depositi.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali Generali — Generali di divisione: De Vecchi è collocato in ausiliaria per età. Luzzatto id. a domanda.

Generali di brigata: Porzio cessa carica ispettore mobilitazione divisione Roma ed è collocato a disposizione continuando carica presso tribunale militare Roma. Sassi è nominato presidente tribunale militare Bologna. Bertini cessa carica presidente tribunale militare Bologna. Torrieri cessa carica ispettore mobilitazione divisione militare Napoli ed è nominato comandante 14.a brigata fanteria Gorizia. Sciocchetti cessa comando 14.a brigata fanteria Gorizia ed è nominato ispettore mobilitazione divisione militare Roma. Voghera cessa carica comandante 28.a brigata fanteria Palermo e di presidente tribunale militare Palermo ed è nominato ispettore mobilitazione divisione militare Ancona. Tumino cessa carica ispettore mobilitazione divisione militare Ancona ed è nominato comandante 28.a brigata fanteria Palermo e presidente tribunale militare Palermo. Scoppa cessa essere a disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione divisione militare Napoli continuando carica presidente tribunale militare Napoli.

Generali di brigata dei Reali Carabinieri: Poggesi è collocato in ausiliaria per età.

Corpo Stato Maggiore — Tenenti colonnelli: Lovera comando divisione militare Novara è nominato capo stato maggiore comando cui sopra. Bellocchio comando divisione militare Ravenna id.

Carabinieri Reali — Tenenti colonnelli: Menichetti legione allievi è collocato in ausiliaria. Hazon a dsposizione legione Cagliari è trasferito disposizione legione Roma (gestore). Moscatelli divisione Macerata è trasferito legione Cagliari (gestore).

Arma di Fanteria — Colonnelli: Fantini comandante distretto Trieste è collocato in ausiliaria a domanda. Caruso comando divisione militare Torino: è annullato e considerato come non avvenuto il R. Decreto col quale venne collocato in congedo provvisorio ed è nominato comandante distretto Barletta.

Tenenti colonnelli: Tuccimei distretto Roma è richiamato in servizio dall'aspettativa e destinato 13 fanteria. Piatti 7 fanteria è collocato aspettativa. Rivabella 61 fanteria assegnato ministero guerra è trasferito 81 fanteria cessando assegnazione. Rolando comando divisione militare Bologna è trasferito 35 fanteria. Papini 93 fanteria assegnato delegazione trasporti militari Firenze è trasferito 84 fanteria cessando assegnazione. Carrara 45 fanteria è trasferito truppe coloniali Cirenaica.

Artiglieria — Colonnelli: Ceccarini a disposizione corpo armata Alessandria è collocato in ausiliaria per età. Lo Giudice a disposizione corpo armata Bologna è collocato in ausiliaria a domanda. Tappi a disposizione corpo armata Trieste id. id.; Mauriello comando distretto Barletta cessa suddetta carica ed è collocato a disposizione corpo armata Torino. Orsi a disposizione ministero guerra cessa funzioni direttore capo divisione. Fricchione a disposizione ministero guerra è incaricato funzioni capo divisione ministero stesso. Gigli a disposizione ministero guerra cessa funzioni capo divisione. Bianchetti a disposizione ministero guerra incaricato funzioni capo divisione ministero stesso.

Tenenti colonnelli: Cusmano 7 pesante è collocato in ausiliaria; Vichi 22 campagna id.; Tricoli 13 campagna assegnato ministero guerra è trasferito 5 campagna cessando assegnazione.

Arma Genio — Tenenti colonnelli: Minniti 8.o genio è assegnato ministero guerra.

Corpo Sanitario Militare — Colonnelli: Ferrari-Lelli direttore sanità militare corpo armata Torino è collocato in ausiliaria.

Corpo di Amministrazione Militare — Tenenti colonnelli: Zanotti legione Carabinieri Reali Milano è trasferito Ufficio Contabilità e revisione Alessandria.

Corpo Veterinario Militare — Colonnelli: Sanmartino corpo armata Milano è collocato a riposo.

Esperienze dell'Ardita

VIII - La forma dell'atle

Un tempo il volgo poteva identificare l'atleta con l'individuo della generosa corporatura, ricco di doti fisiche congenite: prodotto esclusivamente naturale anzichè di studio e di lavoro. Oggi la diffusione delle discipline sportive ha insegnato a tutti che il vero atleta, destinato a emergere nelle competizioni, ha una corporatura rispondente a requisiti ben determinati, ottenuti corre[...] la natura mediante un prezioso fattore: l'allenamento.

La virtù atletica non sta nella maggior corporatura [...] nel miglior rapporto efficienza-peso. All'inizio dell'allena[...] to predomina l'elemento peso; il rendimento è scarso. [...] mano l'atleta acquista forma e i suoi muscoli si tend[...] si temprano e s'irrobustiscono e si snelliscono e si fanno [...] camente atti a quel dato esercizio, il peso diminuisce [...] allenamento atletico comporta alleggerimento del sogg[...] Il miglior grado di forma è raggiunto infine col mino[...] congiunto alla migliore prestanza muscolare.

Anche l'evoluzione automobilistica è una maniera di [...] namento: la produzione, di modello in modello, anno [...] anno tende al più elevato grado di forma, alla perfezione [...] struttiva. E col migliorare delle prestazioni, col comple[...] degli organi, coll'automatizzarsi delle funzioni, coll'i[...] stirsi della macchina, ecco il peso complessivo del veicolo [...] costante decrescenza. Se l'evoluzione non precede in ent[...] queste direzioni, non si ha vero progresso come non pro[...] sce l'atleta che durante l'allenamento aumenta di peso. [...] porto potenza-peso è oggi la più sicura pietra di parago[...] misurare la qualità di un'automobile.

L' *Ardita*, sottoposta a questo vaglio, ne esce con [...] gli onori. Ben si pu[...] che ad ogni miglio[...] essa introdotta r[...] precedenti modelli [...] sponde un minor p[...] Ogni massa morta, s[...] flua, adiposa è stata [...] minata: ecco una v[...] tutta muscoli, al più [...] vato grado di forma [...] scoli e nervi razional[...] sfruttati, cioè v[...] squisitamente atle[...]

P. Samuele Cultrera

UNA VITA MERAVIGLIOS[...]

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«Il P. Cultrera ha scritto altre Vite di Santi e Beati, ma questa, metodo rigoroso e storico, vince tutte le altre». TOMMASO NEDIA[...] (L'Ora di Palermo, art. 15 Mar.[...]

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5
Presso tutte le Librerie Cattoliche

RINGRAZIAMENTO

AL DOTTOR VICENZINI

La mia gratitudine al Collega Dottor Vicenzini che col suo Metodo di Rifles. soterapia, ha guarito mia moglie da un grave Reumatismo Articolare Cronico.

Dottor ZOCCOLETTI Pietro
Medico Chirurgo — Treviso

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI - VEGEZZI BOSSI - MILANO

La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 287-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

CONCESSIONE PROVINCIALE

Affiderebbe primaria Compagnia Inglese, articoli rasoi assoluta novità, immenso successo, a Persona o Ditta bene organizzata, acquirente in proprio. Utili ingenti. AGENZIA ITALIANA PRODOTTI DURHAM - MILANO - Via San Carlo, 4.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

PUBBLICITA' ECONO[...]

Questi avvisi si ricevono presso [...] de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bolo[...] Mentana 4.

Possono anche essere inviati [...] accompagnati dall'importo corr[...] Aggiungere al costo dell'inserz[...] sa governativa dell'1,80 per cent[...] montare dell'avviso col minimo [...] per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economi[...] L. 0.40 la parola per le domand[...] go e lavoro e L. 0,60 la parola [...] altri avvisi

Chi non intende dare il propri[...] nell'avviso può servirsi delle cas[...] capito dell'Ufficio di Pubblicit[...] venire d'Italia» Diritto fisso L. [...] per 10 giorni

Le offerte indirizzate all[...] non possono venire recapit[...] no ma debbono a norma di [...] sere affrancate e spedite per [...]

Annunzi di indole com[...]
Cent 60 per parola, minimo [...]

FULMINATOPO infallibile [...] per distruzione topi. Vend[...] mente nelle farmacie.

ALBERG[...]
PENSIONI - RISTOR[...]

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Cor[...] ro). Via Oberdan 12. Acqua c[...] da e fredda in tutte le camere [...] tamenti con bagni; Bar, cucina [...] per banchetti. Ottima cucina, [...] ne L. 30, giornaliere, minimo [...] giorni.

FIRENZE

HOTEL AQUILA D'ORO, via [...] nale 14 - Cento metri dalla [...] e dalla Cattedrale - Frequen[...] Clero, Famiglie e Pellegrinaggi [...] qua corrente - termo - ristorante [...] - Camere da L. 8 a L. 24 [...] da L. 25 (camera compresa) [...] Vittorio Chieli, Proprietario.

MALATTIE DELLA PE[...]
Dott GARAGN[...]
delle Cliniche di Pari[...]
Bologna - Via Alta[...]
- Tutti i giorni orario conti[...]
Telefono 23-963

La Scienza e la Fede

La scienza, la scienza! La scienza, parlo di quella minuta, c'era anche ai tempi di Nostro Signore, e il Signore fece vedere che un po' di fede, rozza e ignorante quanto volete, gli è assai più cara e ottiene, magari senza pensarci, ciò che quell'altra non pensa neppure di poter ottenere. State dunque a sentire e imparerete come Nostro Signore, nella sua infinita non so se dir sapienza o misericordia, sappia prendere in bene perfino certi spropositi che, detti a uno di noi, ci farebbero subito andare alle mani.

Me lo raccontò Orlando questo settembre passato, ch'era da noi in aiuto come bifolco per la sementa della vena. Dall'ultimo di giugno, quando smesse a piovere, non era più cascata acqua tanto da bagnare la polvere, per cui la terra andava male, le bestie ci si ammazzavano e il lavoro non concludeva. «Ma che non voglia proprio piovere!» fece il bifolco dando una sguardata al cielo per poi riabbassar subito gli occhi sopra la stevola. E io che lo seguivo oltr'oltre per il gusto di veder lavorare: «Veramente», dissi, «iersera quando il sole andò sotto...». Ma Orlando non mi lasciò finire. Capì dove volevo andare col mio discorso, scosse il capo e disse: «Non conta nulla». Diede una bacchettata alle bestie e ripetè fissando sempre la stevola: «Non conta nulla». Per farmi convinto (che il colore dell'aria, come tutti gli altri indizi, non dice nulla se non vuole *quello lassù*) mi raccontò appunto il fatto che ora io vi ripeto. Che se poi il fatto avesse anche qualche altro significato, pigliatelo lo stesso, pigliatelo anzi più volentieri.

*

Era giusto il tempo delle semente, ed era proprio un seccore come quello che ora si diceva. Per non andare troppo in tardi, i contadini s'erano messi tuttavia a lavorare sperando che da qualche parte l'acqua finalmente venisse: intanto, a chi s'incollava una bestia, a chi si spezzava l'aratro... Nostro Signore si trovava in giro coi suoi discepoli. Passano da un campo, dov'era un contadino che lavorava, e Nostro Signore, fermandosi, come si farebbe, per barattar due parole (e la prima parola, si sa, è sempre sul tempo): «Che ne dite, bifolco», fa, senza darsi a conoscere, «pioverà o non pioverà?».

E il contadino, sicuro come gliel'avesse detto Dio:

«Finchè regna questo vento non piove di certo».

Il Signore, co' suoi discepoli, riprende la sua strada, e arrivano a un altro campo, dov'era un altro contadino anche lui dietro a lavorare per la sementa. Nemmeno a lui il Signore si fece riconoscere e anche a lui rivolse la domanda:

« Che ne dite, bifolco, pioverà o non pioverà?».

Non meno sicuro del primo, l'uomo rispose anche in maniera quasi identica, incolpando, al posto del vento, la luna regnante: « Finchè non fa la luna nuova, inutile sperar che piova ».

Tirano avanti ed ecco, poco più in là, un terzo contadino. Oh, questo poi pareva meno disposto degli altri a dar dei pareri o far complimenti a chi passasse! Il suo viso rosso, per non dire nero, i versacci e le bacchettate che scaricava, a ogni incriccarsi dell'aratro, sulle sue bestie, la manieraccia con cui tirava le funi e tutto il suo modo di fare davano a vedere che aveva in corpo una gran rabbia; rabbia, si capiva, contro quell'ostinato alidore e, fosse il vento o la luna, contro chi n'era causa. San Pietro, che capì l'umore dell'uomo, voleva quasi dire al Signore che non si provasse a stuzzicarlo con domande di sorta. Il Signore invece, con la stessa affabilità con cui aveva interrogato i due primi, interrogò anche il terzo:

« Che ne dite, bifolco, pioverà o non pioverà?».

Dalla rabbia, l'uomo non alzò neppur gli occhi per veder chi lo interrogasse; diede un' altra bacchettata alle bestie, borbottò fra sè e sè qualche cosa e poi soggiunse, levando appena una mano dalla manecchia per puntarla contro il cielo:

— Finchè non piace a... — e qui il buon uomo si lasciò sfuggire il Gran Nome adorabile ma con tale accentuazione di tono da togliere all'invocazione ogni merito... — non piove a sprofondare il mondo!

San Pietro, che se l'aspettava, guardò subito in faccia al Maestro per veder l'effetto. Ma Gesù, invece di apparire offeso, sorrideva. Sorridendo si rimise in via e, fatti pochi passi, si rivolse proprio a san Pietro:

« Chi ti sembra, Pietro, che dei tre abbia parlato meglio?

Per non stare a decidersi fra il vento e la luna, san Pietro preferì dire chi gli pareva che avesse parlato peggio:

« Maestro, voi avete sentito come v'ha chiamato quest'ultimo..».

Ma Gesù:

« Comunque m'abbia chiamato, egli m'ha chiamato, egli crede in me: egli ha parlato meglio di tutti ».

E i discepoli dovettero affrettare il passo perchè pioveva. Piovve sul campo del giusto e sul campo dell'ingiusto, del credente e del non credente. L'uomo del vento si meravigliò che piovesse col tramontano; e l'uomo della luna, che piovesse con la luna vecchia. Soltanto il terzo non si meravigliò di nulla. Ringraziò Dio nell'interno del cuore, e gli chiese perdono di quelle brutte parole sfuggitegli nell'impazienza: tant'era lontano dal pensare che proprio quelle parole, scattivate dalla misericordia divina, avevano ottenuto a tutta la terra quel refrigerio della pioggia.

Tito Casini

Mostre internazionali a Budapest

Le possibilità dei creditori stranieri

BUDAPEST, 17

Dal 22 al 26 del prossimo marzo sarà tenuta in Budapest la fiera della Agricoltura e dal 4 al 14 maggio, contemporaneamente, al salone internazionale dell'automobile avrà luogo la fiera internazionale.

In occasione di tali fiere verranno autorizzate esportazioni di determinate merci per valori prestabiliti verso pagamento in pengo, dandosi così la possibilità ai creditori stranieri di « scongelare » qualche loro credito.

Paderewsky artista e uomo politico

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, febbraio

Ignazio Giovanni Paderewsky, non è mai stato un fanciullo prodigio: tutt'altro! A dodici anni, le sue dita corte e grassotelle, non lasciavano grandi speranze per la sua carriera di pianista. Inoltre egli non mostrava di possedere una passione eccessiva per la musica, ed agli arpeggi, scale ed altri esercizi, preferiva le ore di giuoco con sua sorella Antonietta.

A dodici anni egli entrava al Conservatorio di Varsavia dove si trovava a contatto con altri allievi della sua stessa età pieni di buona volontà e dotati di una pazienza inesauribile. Da allora il giovane Paderewsky iniziava una vita di studio intenso esercitandosi circa 17 ore al giorno.

All'uscita del Conservatorio gli veniva affidato l'insegnamento di una intiera classe al modico prezzo di 2 lire all'ora per ogni alunno.

Quasi tutti i grandi pianisti hanno iniziata la loro carriera giovanissimi. A vent'anni Paderewsky cominciava appena la sua vera educazione musicale e conosceva le prime disillusioni.

A 24 anni, egli incontrava la famosa artista Elena Modiewska che doveva in seguito divenire sua moglie, la quale lo incoraggiava a dare un concerto a Cracovia. Subito dopo egli si recava a Vienna!

Il grande pianista sentiva di non avere ancora raggiunto il massimo del perfezionamento, e si rivolgeva al famoso Leschetitsky perchè questi gli impartisse alcune lezioni. Ma il Leschetitsky esitava, poichè egli considerava il Paderewsky troppo avanti negli anni per poter diventare suo alunno.

Non fu che due anni più tardi, a 26 anni, che Paderewsky faceva il suo debutto a Vienna ottenendo un successo senza precedenti.

Subito dopo egli conquistava il pubblico di Parigi e da allora si iniziava la serie trionfale dei suoi concerti.

Ma il famoso artista polacco non si limitava ad affermarsi come il più grande pianista del mondo; egli non dimenticava la patria oppressa. Alla sua mente erano sempre presenti le sofferenze patite dal padre allorchè nel 1863 egli veniva arrestato e mandato in carcere per le sue opinioni politiche. La madre del grande artista era nata in Siberia, da genitori polacchi condannati all'esilio con molti altri compatriotti unicamente perchè lo Zar Nicola I intendeva dare un esempio di severità.

Più che il genio musicale, la vera eredità paterna di Paderewsky fu l'amore di patria. All'inizio della guerra egli capiva che il momento era giunto in cui si poteva tentare di liberare la Polonia dal giogo dei suoi oppressori, ed abbandonando il pianoforte egli iniziava un giro di conferenze negli Stati Uniti.

Il pubblico aveva ormai quasi perso la speranza di riascoltare il famoso interprete di Chopin; ma dopo che egli con mirabile gesto, ebbe rimesso il potere alla mano di ferro, di Joseph Pilsudsky, il grande concertista si trovava nella condizione di dover riprendere i suoi giri di concerto.

Secondo voci che circolano negli ambienti musicali è probabile che nel 1934 il pubblico potrà ascoltare una volta di più il celebre pianista, il quale sebbene abbia ormai oltrepassato gli 84 anni si preparerebbe a compiere un nuovo giro di concerti.

VISITA AL MODERNO POPOLO DELLE CAVERNE

Visioni di un mondo dantesco

a seicento metri sotto terra

LILLA, febbraio

Eccoci dunque nelle viscere della terra. Una parete di 600 metri di spessore ci separa dal mondo dei viventi, dove splende il sole e canta la natura.

Qui, ad onta dell'aerazione artificiale, la respirazione è breve ed oppressa. L'illuminazione elettrica è intensa, ma l'occhio, non ancora familiarizzato con gli oggetti, vaga smarrito.

Sopratutto, sentiamo sul cuore il peso di una strana, illogica paura: quella di non poter più mai ritornare lassù all'aria libera e pura, alla chiara e sorridente luce del giorno.

La paura dantesca alla soglia dei mondi infernali ci torna in mente mentre ci inoltriamo con passo esitante in questo mondo irreale. Ma la nostra guida, novello Virgilio, ci spinge e ci incoraggia.

Alla sorgente del progresso meccanico

Quale sarà il poeta moderno che canterà il lavoro della miniera? Certo esso può ispirare gli inni esaltanti la meravigliosa opera umana, poichè sono i sordi colpi di piccone del minatore che incidono le fondamenta di quell'immane edificio che è il progresso meccanico, che dànno il primo impulso ai treni, ai piroscafi, alle officine, a tutto ciò che, sulla terra, il carbone alimenta col suo fuoco vivificante, generatore di strumenti perfezionati, di ritmi vertiginosi, di velocità prodigiose.

Ma quaggiù tutto ciò sembra lontano e irreale, il rapporto fra causa ed effetto ci sfugge e il lavoro degli uomini ci appare, sotto queste volte paurose, ben più che sotto i beati orizzonti della terra, nei verdi campi o nelle sonore botteghe degli artigiani, in tutto il suo significato biblico: una perenne dannazione. « Guadagnerai il tuo pane col sudore della tua fronte... ».

Le imagini dantesche si succedono nella nostra fantasia, suscitate dal sordo boato delle mine, dall'ululato delle correnti d'aria artificiali nelle strette gallerie, e sopratutto da questi esseri strani, quasi disumanati che, col torso nudo, rimuovono senza cessa macigni di materia nera, come per un'eterna pena. La maschera tetra e uniforme che copre il loro volto e nella quale splende bizzarramente il bianco degli occhi, li rende anonimi ed estranei, compresi in un'unica legge, la legge esclusiva dei mondi sotterranei, che noi, uomini della superficie, ignoriamo.

Occorre uno sforzo per farci coscienti della loro umanità, per ricordarci che essi sono fatti della nostra stessa carne e che sotto la loro nera corazza batte un cuore capace più del nostro di palpiti di eroismo, più del nostro aperto alla generosità e a quella solidarietà commovente che fa del popolo della miniera una sola, grande famiglia.

Procediamo tra i meandri della necropoli sotterranea nella quale gli immani cataclismi geologici hanno compreso in un'unica compatta materia tutto il mondo vegetale di una epoca. Nelle gallerie in corso d'escavazione, non ancora rivestite di armatura, le pareti si illuminano di bagliori iridescenti, come masse di cristallo, sotto i raggi delle lampade elettriche.

Eccoci all'orifizio di un «bure». Vien così chiamato il pozzo interno della miniera che fa comunicare due piani di gallerie. Questo ha ottanta metri di profondità e otto pianerottoli, uno ogni dieci metri. Affinchè la lampada di un minatore non possa cadere sulla testa dell'uomo che segue, non ci si mette mai in due sulla stessa scala. Si comincia a salire quando la lampada dell'uomo che precede è scomparsa al di sopra di noi.

Ascensione di un "bure,,

E' preferibile che il pozzo non sia illuminato poichè, se ciò obbliga a cercare col piede e con la mano gradini e appoggi, evita almeno la vista dell'abisso in cui si potrebbe precipitare. La lampada illumina appena la larghezza del gradino e le tenebre fanno intorno a noi una parete uniforme che rende impossibile la vertigine. Passando il dito pollice piegato ad uncino nell'anello di sospensione, si può tenere la lampada e all'occorrenza, aggrapparsi con le due mani alle guide della ripida scala. I primi quaranta gradini servono di allenamento. Dopo, si potrebbero montare senza difficoltà delle centinaia di metri.

Gli «abouts», che sono gli uomini incaricati delle riparazioni alle pareti dei pozzi non dispongono della relativa sicurezza delle scale: essi debbono aggrapparsi alle guide della gabbia e ai cavi armati. Montano lungo le pareti come dei ragni, rischiando una caduta di centinaia di metri.

Quando qualche incidente si verifica nella miniera, gli «abouts» non vengono mai scelti per le squadre di soccorso perchè sono troppo audaci. Nella miniera, dove tutto è freddamente regolato per ridurre al minimo il rischio anche i salvataggi debbono essere metodici per non aggiungere cadaveri a cadaveri. Un salvataggio ben condotto, ci spiega la nostra guida, deve ricondurre incolumi tutti gli uomini delle squadre di soccorso. Perciò occorre non l'impetuosità ma il metodo, si debbono seguire rigorosamente le istruzioni che vengono impartite ai minatori nelle frequenti manovre di allenamento.

Il cielo esiste ancora

Tutte le disposizioni del carattere e del corpo umano hanno modo di applicarsi nella miniera, dallo strisciamento a quattro zampe sotto il soffitto basso delle vene, allo stiramento del corpo sulle scale dei «bures», alle acrobazie degli «abouts» lungo le pareti dei pozzi. E insieme l'audacia e il calcolo, la prudenza e l'eroismo, l'azione di gruppo e l'iniziativa individuale.

La miniera è un luogo adatto per la meditazione.

Ma ecco giunto il momento di « uscire a riveder le stelle ». L'ascensore ci attende per riportarci con rapido balzo alla superficie.

Oh! la buona ventata d'aria pura e fresca che c'investe all'uscita! Finalmente respiriamo a pieni polmoni. Il sole è già tramontato e intorno a noi è la notte fonda. Ma che importa! Sulla nostra testa splendono riconfortanti le stelle come per confermarci che il cielo esiste ancora....

Nel direttorio dell'Associazione artiglieri italiani

ROMA, 17

Convocato da S. E. il presidente on. Guido Guidi Buffarini si è riunito a palazzo Viminale il direttorio degli artiglieri italiani inscritti alla associazione d'arma d'artiglieria.

E' stato deliberato di effettuare nei giorni 19, 20, 21 maggio, il terzo raduno nazionale a Napoli ed il rapporto dei dirigenti regionali sezionali e sottosezionali a Roma.

Si è deciso inoltre dopo il raduno di trasformare l'organo nazionale *L'artigliere* in bimensile, e di apprestare a Roma la casa dell'artigliere.

Sono stati deliberati contributi per la cripta monumentale ai caduti in guerra di S. Caterina a Magnanapoli, per la conservazione del pezzo da 49 di cresta Croce. Sono state fissate le norme per la partecipazione uniforme e totale alla vita dell'associazione dei reparti dell'arma in servizio attivo permanente. Dopo altre deliberazioni di ordine interno sono state date disposizioni per il tesseramento confermando per il 1934 quelle in vigore per l'anno precedente.

Il nuovo ambasciatore spagnolo presso il Quirinale

MADRID, 17

Si annuncia ufficialmente la nomina di Josè Gomez a nuovo Ambasciatore della repubblica spagnola presso il Quirinale, in sostituzione del dott. Gabrile Alomar dimessosi tempo addietro

IL CINQUANTENARIO DI UN PROGETTO FAMOSO

La galleria sotto la Manica

PARIGI, 17 pom.

(B. F.) — Ricorre in questi giorni il cinquantenario di un progetto famoso che ha fatto versare fiumi d'inchiostro, turbato i sonni di una generazione d'ingegneri, fatto allineare sulla carta cifre iperboliche e di cui si dovrà ancora molto parlare prima che possa tradursi in realtà, ammesso che mai venga un tal giorno.

Vogliamo parlare della galleria sotto la Manica, il cui progetto fu messo allo studio, in Inghilterra, appunto mezzo secolo fa. Sembrava allora che si fosse decisi a far sul serio. L'enormità dell'impresa non spaventava nessuno già in un'epoca in cui la tecnica non disponeva ancora dei mezzi grandiosi e perfezionati dei giorni nostri. Ingegneri, economisti, militari furono consultati e i pareri furono generalmente favorevoli. Si tastò l'opinione pubblica senza incontrare eccessive ostilità e a un certo momento parve che si potesse trovare al Parlamento una maggioranza sufficiente per approvare la realizzazione dell'audacissima opera.

Diffidenze d'insulari

Ma nei primi giorni del gennaio 1884 si apprendeva che il Governo della Regina Vittoria intendeva opporsi all'attuazione del progetto. Questo atteggiamento si ispirava, più che a ragioni tecniche ed economiche, a motivi d'ordine militare, politico e, sopratutto, psicologico: l'Inghilterra, che è un'isola e deve a questa situazione geografica la sua grandezza imperiale, fondata nello stesso tempo sulle sue secolari tradizioni marinare, sull'indipendenza commerciale e sullo «splendido isolamento», intendeva rimanere tale. Essa riluttava a congiungersi al continente, sia pure col sottile legame di una ferrovia sottomarina.

Negli ultimi tempi si è tornato a parlare della galleria sotto la Manica; ma non sembra che, agli inizi del 1934, il progetto abbia maggiori possibilità di attuazione di quante ne avesse cinquant'anni fa. Dopo la parentesi della guerra e dell'intervento politico e militare in Europa, la nazione inglese tende di nuovo a ritirarsi in un sempre più completo isolamento economico e militare, a polarizzare e cementare intorno a sè le colonie e i «dominions» transoceanici nella misura in cui si distacca dal continente di cui essa è il più importante complemento insulare.

Un'idea più che secolare

L'idea di una galleria sottomarina destinata a collegare la grande isola al continente, è più che secolare: già all'inizio del XIX secolo l'ingegnere francese Mathieu aveva stabilito un piano che Napoleone approvò; ma il suo progetto, contrariato dalle circostanze politiche, non ebbe seguito e rimase allo stato di semplice suggerimento teorico. Il primo progetto pratico fu elaborato da Thomé di Grammont che lo sottopose a Napoleone III e lo presentò, una dozzina d'anni dopo, all'Esposizione Internazionale di Parigi. Verso la stessa epoca, un inglese si mise in rapporti con l'ingegnere francese per costituire un Comitato internazionale allo scopo di propagandare nei due Paesi interessati l'idea di una galleria sotto la Manica. La guerra del 1870 sopravvenne e tutto andò a monte.

Ma il progetto fu ripreso successivamente: due Compagnie, inglese e francese, dai due lati della Manica, procedettero a studi d'ordine tecnico ed economico, che dovevano prepararne l'attuazione. La Compagnia francese ottenne la concessione dei lavori preliminari a condizione d'investirvi due milioni di franchi.

Essa operò 7000 sondaggi, scavò un pozzo a Sangatte e iniziò anche l'apertura della galleria; ma frattando la Compagnia inglese non aveva potuto raccogliere i fondi necessari per il proseguimento dell'opera e i lavori rimasero sospesi.

Successivamente furono studiati vari progetti di ponti sulla Manica: ma tutti incontrarono l'irriducibile opposizione degli inglesi che temevano le conseguenze per la loro sicurezza militare.

Dopo la guerra sembrava che la maggioranza del popolo britannico fosse disposta a considerare con maggior favore il progetto di una galleria sottomarina. Si ricorderà che il Governo britannico prese anzi l'iniziativa della nomina di una Commissione ufficiale di studi che depose un rapporto nettamente favorevole.

La Commissione cominciò con lo stabilire che nessuno dei progetti ad essa sottoposti le sembrava degno di considerazione: essa ne creò uno per suo conto, interamente nuovo che, oltre il vantaggio dell'originalità, aveva quello di richiedere un impiego di capitale considerevole ma non proibitivo. I lavori avrebbero dovuto essere assunti da imprese private anzichè dagli Stati interessati.

Si trattava innanzi tutto di costruire una «galleria pilota», destinata a facilitare la costruzione della doppia galleria in cui si sarebbe svolto il traffico e a provvedere all'aerazione e al prosciugamento di quest'ultima. Per la costruzione della «galleria pilota», più piccola delle altre, si prevedevano due anni di tempo. Soltanto dopo terminata questa prima galleria si sarebbe potuto stabilire con certezza se la costruzione delle due altre era o no realizzabile.

Gli esperti stimarono a non più di 5 miliardi di franchi il costo totale dell'impresa che avrebbe domandato sette anni. I lavori sarebbero stati divisi in due sezioni comprendenti ciascuna una metà della galleria: la metà inglese incombeva alla Compagnia britannica e l'altra metà a quella francese.

Tutto il traffico attraverso la galleria si sarebbe svolto elettricamente e il materiale ferroviario attuale, eccettuate le locomotive, avrebbe potuto essere utilizzato.

Dal punto di vista geologico, la Commissione riteneva l'impresa possibile se la natura del fondo marino fosse uniformemente simile a quella constatata presso le coste. Tale uniformità sembra esistere effettivamente, ma si trattava di stabilire la presenza di eventuali soluzioni di continuità.

I vantaggi commerciali

Dal punto di vista commerciale, la Commissione prevedeva un considerevole incremento degli scambi, senza contare la possibilità di impiegare in questi lavori un contingente enorme di disoccupati e il movimento commerciale e industriale che l'esecuzione stessa della impresa avrebbe avuto come immediata conseguenza.

La Commissione britannica scartò invece come irrealizzabili, sia tecnicamente, sia finanziarmente, sia considerandoli troppo inferiori agli obiettivi da raggiungere, tutti gli altri progetti che proponevano una soluzione diversa dalla galleria sottomarina: ponti, ferrovia tubolare sul fondo del mare, *ferry-boat*.

Questo fu ugualmente il parere della Commissione francese. Gli ingegneri dei due paesi si trovarono pure d'accordo su un altro punto essenziale: il costo eccezionalmente basso delle spese d'esercizio della ferrovia sottomarina, che non avrebbe avuto stazioni intermedie e i cui treni sarebbero stati utilizzati al massimo.

Gli esperti britannici hanno adottato, nelle loro previsioni, la cifra totale di 62 milioni di franchi; quelli francesi di 60 milioni.

Grazie alla galleria sotto la Manica, si potrebbe effettuare il viaggio d'andata e ritorno fra Parigi e Londra in una sola giornata; il traffico delle merci ne risenterebbe sopratutto un enorme vantaggio.

A quando l'attuazione?

Il rapporto britannico concludeva così: «E' opportuno ammettere che l'esperienza del passato può, in una questione di questo genere, fornire dei dati utili per la valutazione di ciò che si può attendere dagli sviluppi futuri. Dei miglioramenti di un ordine più considerevole della galleria sottomarina attraverso la Manica, sono stati realizzati nel campo dei trasporti e la prima volta che sono stati proposti hanno incontrato una grande diffidenza. Eppure questi miglioramenti, presi nel loro insieme, hanno, durante gli ultimi ottant'anni, completamente trasformato tutti i mezzi di comunicazione, contribuendo a un progresso economico generale senza precedenti nel passato».

Proprio in questi giorni la «Gazzetta Ufficiale» dello Stato francese pubblicava un decreto che nominava un ingegnere addetto al Ministero dei Lavori Pubblici con la speciale missione di «sorvegliare gli studi per la costruzione di una galleria sotto la Manica». Ciò vuol dire che il progetto non è stato affatto abbandonato. La sua realizzazione appare tuttavia ancora lontana. Un recente voto del Parlamento britannico, l'ha indefinitivamente aggiornato.

Auguriamoci che le nazioni, invece di disperdere le loro energie nelle rovinose guerre economiche o nella preparazione di nuovi conflitti armati, si decidano a impiegarle unicamente nella realizzazione delle grandi opere di pace che, come il progetto in questione, potrebbero efficacemente contribuire a risollevare le sorti dell'economia mondiale tanto gravemente colpita dalla crisi.

L'alluminio sarà il metallo più resistente del mondo

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 17 febbraio

L'alluminio sta per trasformarsi nel metallo più resistente del mondo. Infatti dopo trent'anni di ricerche, un gruppo di scienziati inglesi è finalmente riuscito a stabilire un sistema di tintura che oltre a permettere di dare il colore che più si desidera a questo metallo ne aumenta la resistenza e la durata.

Il nuovo procedimento creerà indubbiamente una vera rivoluzione sia nella industria automobilistica che in quella degli aeroplani come nei metodi di decorazione architettonica ed interna, e nella manifattura degli utensili domestici, bottoni, fibbie ed altri.

La tintura non sarà soggetta nè a scoloritura nè a scalfittura, ed aumenterà indefinitivamente la durata degli oggetti. Infatti con il nuovo procedimento la tintura verrà intieramente assorbita dal metallo in modo che il colore diventa parte integrale del metallo.

In queste condizioni esso non potrà subire nessuna scalfittura od abrasione a meno che il metallo stesso non venga spezzato.

Il nuovo procedimento consiste nel tingere l'ossido o la ruggine che si forma sull'alluminio. Questo ossido al contrario di quanto accade con la ruggine del ferro o degli altri metalli è perfettamente incolore, e può essere tinto con la massima facilità ed accuratezza.

Lo strato di ossido che si forma sull'alluminio raggiunge uno spessore di soli due milionesimi di centimetro perciò per poter effettuare l'operazione occorre aumentare artificialmente lo spessore dello strato di ossido. Questa parte del procedimento è stata quella che ha maggiormente richiesto l'attenzione degli scienziati! Ma oggi dopo vent'anni di studi essi sono riusciti a risolvere il difficile problema.

L'alluminio, sia in foglie che già lavorato viene immerso per alcuni minuti in un bagno elettrolitico di acido solforico il quale costituisce uno strato di ossido di due millesimi di centimetro. Il foglio di alluminio o l'oggetto viene quindi immerso in un bagno di tintura ordinaria la quale è assorbita dallo strato di ossido.

L'ultima parte del nuovo procedimento serve a fissare la tintura pressando i microscopici cristalli dello strato di ossido sulle particelle della tintura, stessa.

Questo sottile strato di ossido può raggiungere una resistenza due volte e mezzo maggiore di quella di una lama di rasoio. Inoltre esso è in grado di resistere alle abrasioni più a lungo di qualsiasi altro metallo ed è quasi impossibile che venga corroso.

I risultati portentosi che si possono ottenere con il nuovo procedimento sono certamente destinati ad esercitare una formidabile ripercussione nell'industria automobilistica ed in aeronautica.

Infatti sinora non esisteva nessuna sostanza che potesse servire alla costruzione degli idrovolanti senza che essa venisse corrosa dall'acqua del mare. Il nuovo alluminio sarà invece in grado di resistere come nessun'altro metallo. Inoltre sebbene l'alluminio sia un ottimo conduttore di elettricità il sottile strato di ossido che lo ricoprirà, costituirà un isolatore assai efficace.

Una lega antidivorzista in Romenia

Idealità e guadagni

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, febbraio

In una piccola città romena è sorta in questi ultimi tempi una lega contro il divorzio. Questa associazione è costituita dalle donne avvocato di Jassy, così è chiamata la cittadina che passa per essere una delle più intellettuali della Romenia, le quali hanno giurato di rifiutare di interessarsi a qualsiasi caso di divorzio che verrebbe loro presentato e di tentare con tutti i mezzi di dissuadere i clienti dal recidere il loro legame matrimoniale.

Inoltre esse hanno organizzato una campagna di propaganda con conferenze e pubblicazioni e persino circolari, per dimostrare i vantaggi del matrimonio, e i rischi e gli inconvenienti del celibato, sia per gli uomini che per le donne.

Le donne avvocato di Jassy sperano di riuscire con la persuasione ed in un certo senso costituendosi arbitre nei dissidi coniugali di porre fine all'epidemia di divorzio che da un po' di tempo infierisce nella loro cittadina, sciogliendo matrimoni che sembravano basati su profondi e solidi sentimenti di affetto.

Non bisogna, però, credere che queste protettrici del matrimonio offrano la loro opera di conciliatrici senza retribuzione!

Tutt'altro! Quando la pace è rientrata al focolare minacciato dal divorzio, l'«angelo conciliatore» chiede un compenso in rapporto alla dote portata dalla moglie.

Nel Comitato per l'edizione dei classici greci e latini

ROMA 17

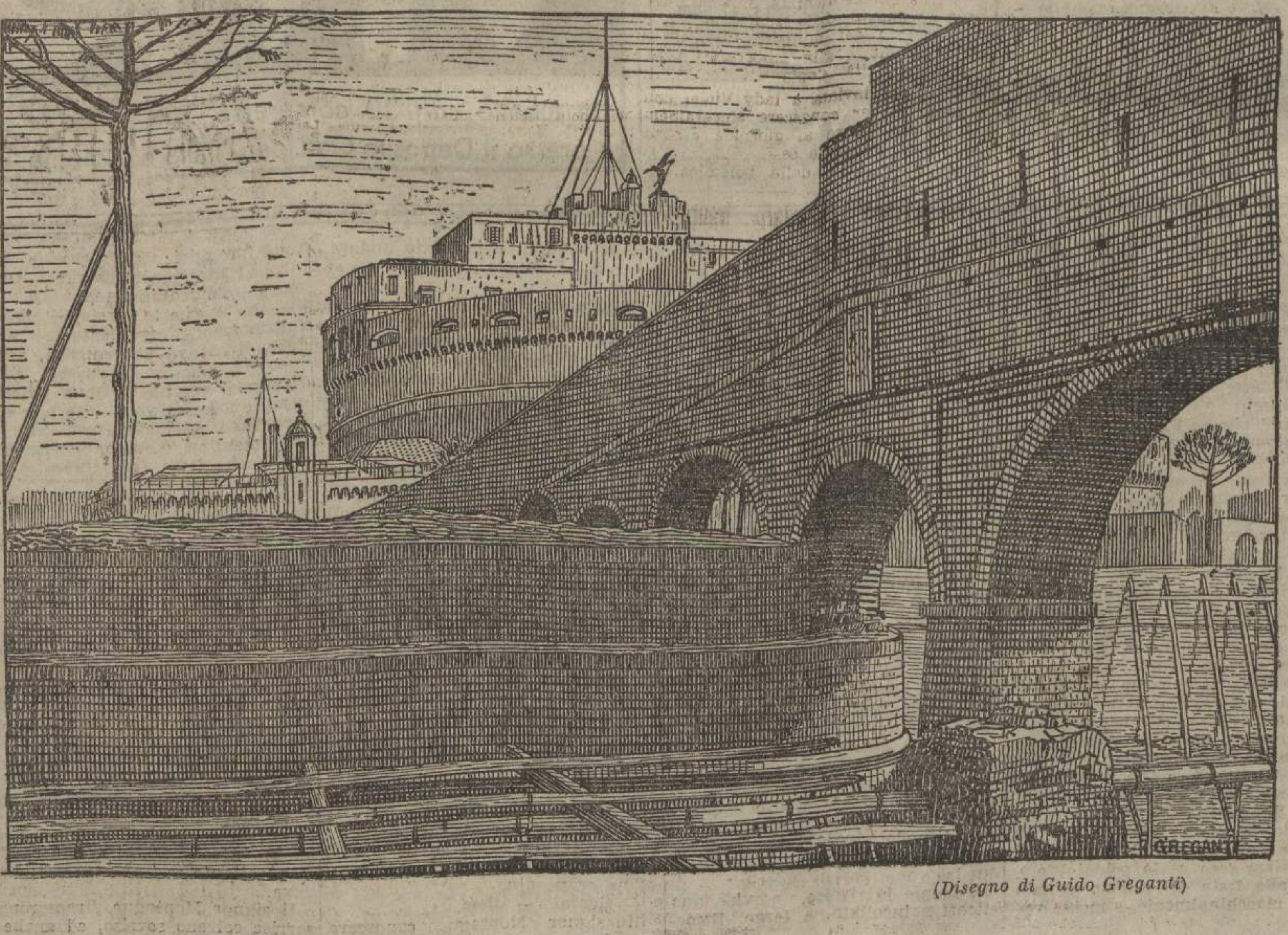
Si è riunito il comitato per l'edizione nazionale dei classici greci e latini. In principio di seduta fu commemorato il prof. Remigio Sabbadini spentosi recentemente, alla cui famiglia furono inviati telegrammi. Quindi il segretario del comitato riferì sullo stato attuale dei lavori; da questa relazione risultò, tra l'altro, che nel bilancio 1934-1935 saranno pubblicati degli scrittori latini: Livio (quarta decade), Floro, Giustino-Seneca il rettore dei greci Platone (le epistole) Aristotile (la poetica) i bucolici Eliodoro eccetera. E si avrà anche una edizione con commento delle tavole iguvine. Il comitato ha scelto i collaboratori per i testi che ha deciso di pubblicare subito dopo, cioè per Cesare - Sallustio Svetonio ed altri. La seduta, riuscita molto importante per le numerose e varie deliberazioni anche di carattere amministrativo, si è chiusa con il riconoscimento unanime che la nobile impresa è in attuazione piena e con successo veramente notevole per il modo come sono stati accolti in Italia e fuori i volumi finora editi.

L'Italia all'Esposizione mondiale di Chicago

ROMA 17

E' stato deciso che l'Italia partecipi alla ripresa della esposizione mondiale di Chicago (maggio-novembre 1934) riaprendo il padiglione della mostra italiana che nel decorso anno ebbe 6 milioni di visitatori. Si avrà cura che l'artigianato e le piccole industrie siano degnamente rappresentate e con maggior varietà che per il passato e speciale sviluppo avranno le mostre della stampa italiana e della industria editoriale del libro. Vi sarà, inoltre una esposizione dei nostri vini e dei nostri liquori con degustazione e vendita al pubblico

LO STATO ATTUALE DEI LAVORI PER L'ISOLAMENTO DELLA MOLE ADRIANA



(Disegno di Guido Greganti)

CRONACA SPORTIVA

MOTOCICLISMO

Il calendario della F.I.C.M. per il 1934

LONDRA, 17 pom.

La Segreteria della Federazione Internazionale dei Clubs Motociclistici ha diramato il calendario ufficiale delle prove che si svolgeranno durante il 1934.

GARE CLASSICHE

20 maggio: Gran Premio d'Italia e Trofeo Internazionale della velocità (Italia).

11-13-15 giugno: Tourist Trophy all'isola di Man (Gran Bretagna).

23 giugno: Gran Premio d'Olanda e Gran Premio della F.I.C.M. (Olanda).

1 luglio: Gran Premio di Germania (Germania).

7-8 luglio: Gran Premio Svizzero (Svizzera).

15 luglio: Gran Premio del Belgio (Belgio).

5 agosto: Gran Premio dell'Unione Motociclistica di Francia (Francia).

18 agosto: Gran Premio dell'Ulster (Irlanda).

26 agosto: Gran Premio di Svezia (Svezia).

27 agosto-1 settembre: Sei Giorni internazionale (Germania).

CALENDARIO GENERALE

Marzo 4: G. P. di Svezia (Svezia).

Aprile 15: Circuito Internazionale Eilenriendem (Germania); 22: *Targa Florio (Italia)*; 22: Il Gran Premio di Barcellona (Spagna).

Maggio 6: Gran Premio Maurice Defoin (Belgio); 12: Corsa del Nord-Ovest 200 (Irlanda); 20: *Gran Premio d'Italia e Trofeo della Velocità (Italia)*; 20: Gran Premio delle Frontiere (Belgio); 27: T. T. Svedese (Svezia).

Giugno 3: Circuito dell'Eifel (Germania); 3: Corsa sulla cenere a Pardubice (Cecoslovacchia); 3: Circuito di Floreffe (Belgio); 10: Corsa su pista di cenere a Brno (Cecoslovacchia); 11-13-15: Tourist Trophy Inglese (Gran retagna); 15: Liegi-Chamonix-Liegi (Belgio); 16: Il Circuito austriaco delle Alpi (Austria); 17: Kesselbergrennen (Germania); 23: Gran Premio d'Olanda e Gran Premio della F. I. C. M.; 24: Circuito di Lorena (Francia).

Luglio 1: Gran Premio di Germania (Germania); 7 e 8: Gran Premio Svizzera (Svizzera); 15: Gran Premio Belga (Belgio); 15: *Coppa del Mare sul Circuito di Livorno (Italia)*; 21 e 22: Giro dei 2000 chilometri (Germania); 22: Circuito di Dieppe (Francia); 22: T. T. Polacco (Polonia); 22: VI Corsa Internazionale del Gaisberg (Austria); 29: VI corsa internazionale di Potschen (Austria).

Agosto 5: Gran Premio dell'U. M. F. (Francia); 5: Corsa in salita del Klausen (Svizzera); 13: *Trofeo Acerbo (Italia)*; 18: Gran Premio dell'Ulster (Irlanda); 19: Trofeo di Provenza (Francia); 19: G. P. tedesco della Montagna (Freiberg) Germania; 26: Gran Premio di Comminges (Francia); 26: Gran Premio di Svezia (Svezia); 27-1 settembre: Sei Giorni Internazionale (Germania).

Settembre 2: Corsa del Casco d'oro (Cecoslovacchia); 8-9: Tourist Trophy spagnolo (Spagna); 16: Corsa nello Stadio di Praga (Cecoslovacchia); 16: Schleizer Dreicksrennen (Germania).

Ottobre 7: IX Corsa internazionale del Zirlerberg (Austria).

La Segreteria della F. I. C. M. comunica poi che il Congresso di primavera si svolgerà a Ginevra nelle giornate 23, 24 e 25 aprile.

CALCIO

Per il campionato mondiale
Rimpatrio di giocatori irlandesi

ROMA, 17 pom.

La Federazione Calcistica dello Stato Libero d'Irlanda continua nel suo piano di preparazione per i campionati del mondo di calcio, tanto più che è ormai vicina la data della prima prova di eliminatoria che opporrà la squadra irlandese a quella del Belgio a Dublino. Sono state così esperite le pratiche ufficiali con le diverse società della Scozia e dell' Inghilterra per il rimpatrio dei giocatori che la commissione tecnica stima poter includere nei ranghi della Nazionale. Gli atleti richiamati sono i seguenti.

O' Reilly (terzino), Moor (centro avanti dell'Aberdeen; Griffith (interno destro) del Southport; Turner (centro sostegno) e Duggan (ala destra) del Leeds United; Dunn (centro attacco) dell'Arsenal.

I suddetti giocatori verranno scelti o meno per l'incontro col Belgio a seconda della prova di rendimento che offriranno durante le partite di preparazione.

La partecipazione dell' Argentina ancora incerta

BUENOS AIRES, 17 pom.

La Lega Argentina di calcio avrebbe deciso la propria astensione dal Campionato mondiale di calcio. Ragioni di economia e di professionismo avrebbero suggerita la decisione accolta negli ambienti sportivi con aperto rammarico, tanto più che l'accordo avvenuto tra l'Associazione e la Lega, ossia fra dilettanti e professionisti, rendeva possibile l'invio a Roma di una squadra fortissima, non inferiore a quella che partecipò nel 1930 alla competizione di Montevideo.

E' comunque possibile che, di fronte all'agitata opinione pubblica, la Lega riesamini il caso deliberando, eventualmente, la partecipazione ai giochi di Roma.

TENNIS

Brillante inizio dell' incontro Italia-Cecoslovacchia

MILANO, 17 pom.

Ha avuto inizio sui campi coperti del Tennis Club in via Pestalozzi, l'incontro fra l'Italia e la Cecoslovacchia che oppone i migliori giocatori delle due nazioni con la formula della Coppa Davis.

La prima gara ha opposto Rado e Hecht ed è stata assai animata. L'italiano, con un gioco regolare si è imposto in tre «sets». Rado ha infatti vinto per 6 a 3, 6 a 4, 7 a 5.

Ancora più combattuto è stato l'incontro fra Palmieri e Menzel, campioni delle due nazioni, terminato a ora tardissima. Alla fine Palmieri, dopo una partita appassionante, intelligentemente condotta ha avuto ragione di uno dei dieci più forti giocatori del mondo, sfinito dalla dura lotta.

Ecco i risultati degli incontri:

Rado batte Hecht 7-5, 6-3, 8-6.

Palmieri batte Menzel 8-10, 7-5, 3-6, 8-6, 6-0.

Dopo queste due vittorie, la squadra italiana, nettamente in vantaggio, appare sicura vincitrice dell'incontro.

IPPICA

La Coppa Waterloo vinta da Hugh Peel

LONDRA, 17 pom.

Il maggiore Hugh Peel, un appassionato dell'ippica il cui cavallo Poethlyn ha vinto due volte il Grand National Steeple Chase, ha vinto a Southport la corsa per la coppa Waterloo con Bryn Truthful. Tutti i favoriti sono stati eliminati prima delle semifinali. Bryn Truthful che era stato battuto l'anno scorso al secondo girone, quando è partito per la prima corsa era dato a 40 contro 1. Nella finale però era dato come favorito e ha vinto facilmente battendo Rustling Reed del signor Rank.

PUGILATO

L'incontro Locatelli Bass disdetto

NEW YORK, 17 pom.

L'incontro fra Anacleto Locatelli e Benny Bass, fissato per il 23 febbraio, è stato definitivamente disdetto dalla direzione del Madison Square Garden, la quale ha ritenuto che esso non avrebbe costituito nessuna attrattiva per il pubblico.

IL MALTEMPO IN EUROPA

Gelo e neve in Romania

BUCAREST, 17 pom.

Parte dell'Europa centrale è da qualche giorno sotto l'imperversare di bufere di neve e di rigidissime temperature che giungono in Moldavia fino a 25 gradi sotto zero.

La neve, che in alcuni punti si è accumulata a quattro metri, ha bloccato in qualche provincia, totalmente le comunicazioni. Fra la capitale e la parte orientale della Romania da due giorni non vanno più nè treni nè altri mezzi di trasporto e sproporzionato risulta il lavoro degli spartineve nella bufera che tutt'ora imperversa.

L'impraticabilità delle strade fa temere che qualche centro, specialmente in montagna, rimanga privo di viveri. Intanto alcune città, come Tetuci e Macin, sono isolate da trentasei ore. Il vento che spira fortissimo facendo assumere alla nevicata aspetto di tormenta, ha anche abbattuto alberi e camini in abbondanza. A Tetuci una antica chiesa è crollaa sotto la forza del vento e il peso della neve.

A Jassy sono stati trovati sbranati dai lupi i corpi di quattro contadini. Ed altri sono stati dati per morti essendo scomparsi e si teme che siano in gran parte annegati nell'attraversare la ghiaccia del Danubio.

Freddo intenso in Bulgaria

SOFIA, 17 pom.

L'ondata di freddo si fa specialmente sentire in Bulgaria. A Tirnovo il «massimo» è stato finora di 32 gradi sotto zero. Bufere di vento e di neve vengono segnalate in tutto il paese.

Nebbia fitta a Londra

LONDRA, 17 pom.

Londra, che pare quest'anno particolarmente bersagliata da folti nebbioni, è ora addirittura sepolta sotto uno spesso coltrone che obbliga a mantenere eccesi i fanali di pieno giorno. Naturalmente il traffico ha molto a soffrirne e gli autisti specialmente hanno preso qualche abbaglio, salendo perfino sui marciapiedi con grande spavento dei pedoni.

Anche in mare la nebbia ha prodotto ritardi e interruzioni. Fortunatamente non si hanno a lamentare sciagure.

Il principe e il pitone

PORT ELIZABETH, 17 pom.

Il Principe Giorgio di Inghilterra continuando la sua visita ufficiale nell'Africa del sud, ha visitato il famoso Snake Fark (Parco dei serpenti) dove è stato ritratto dalla macchina fotografica con al collo un enorme pitone che egli accarezza senza paura.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	92,70	92,40
Pr. R. Con.	100,—	2,50	1-1-33	96,75	96,50
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-33	91,75	91,30
B. d'Italia	1000,—	60,—	28-3-33	1775,—	1715,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	648,—	648,—
Mediterr	350,—	27,—	18-4-33	459,—	465,—
Meridion	500,—	30,—	8-7-33	627,—	625,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,—	20,50
N. G. I	500,—	25,—	21-1-32	150,—	149,50
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1530,—	1530,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	170,—	163,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2880,—	2880,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	227.75	227,75
Ilva	200,—	10,—	11 4-32	133,—	133,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	160,—	158,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-33	137,75	135,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	233,50	236,50
Adr. di El.	100,—	14,—	15-4-33	209,50	206 —
Edison or	500,—	40,—	3-4-33	711,—	710,50
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	862,50	865,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	150,—	149,50
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	149,—	149,50
Eridania	150,—	20,—	3-4-33	354,—	350,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1200,—	1200,—
Raffin. L.L.	200,—	40,—	13-3-33	472,—	479,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,—	69,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	216,—	214,—

CAMBI	16	17		16	17
Francia	74,82	74,875	Germania	455,—	454,—
Inghilterr	57,95	58,30	Belgio	260,—	265,—
S.U.A.	11 46	11,45	Spagna	154,50	158 85
Svizzera	367,55	367,55	Olanda	766,—	768,—

BORSA DI TORINO

TORINO 17 —Rendita Italiana 3,5 per cento cont. 92,40 — id. id. f. m. 92,50 — Prestito conversione 3,5 per cento cont. 96,40 — id id. f. m. 96,55 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,70 — id. id. 1940 105 — id. id. 1941 105 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 506 — id. id. 6 per cento 508,50 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 506,50 — Banca d'Italia 17,65 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 645 — Banco Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 530 — Ferrovie Meridionali 625 — id. Mediterranee 453 — Navigazione Alta Italia 53 — Lloyd Sabaudo 46,50 — S.N.I.A. 227 — Terni 146 — F.I.A.T. 233 — Nebiolo 110,50 — Tedeschi 77 — Ofsioficine Savigliano 848 — Bauchiero 201 — Elettricità Alta Italia 81 — Sip 32 — Italiana Gas 13,25 — S.T.I.G.E. 104 — Monamiata 32,50 — Montecatini 136 — Cartiera Italiana 96 — Cartiera Burgo 227.

CAMBI: Parigi 748,75 — Londra 58,30 — Zurigo 367,55 — New-York 11,45.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 16 Febbraio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	92,70
Consolidato 5 per cento	96,75
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,—
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,40
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,30
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	100,10
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,70
Opere Pubbliche 5 per cento	504,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,—
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	507,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	506,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	506,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	505,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	506,—
Monte Paschi 6 per cento	507,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	504,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	5??,—

Obbligazioni

Pubblica Utalità 6 per cento	503,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	503,—
Credito Navale 6,50 per cento	506,—
Unificato Milano 4 per cento	94,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	502,—
Emiliana 6 per cento	504,—
Forze Idrauliche 6 per cento	493,—
Selt 6 per cento	505,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	501,—
Seso 6 per cento	499,50
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	501,—
Mediterranee 6 per cento	504,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	512,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

Aumenti nel prezzo del vino e danni alle gemme delle viti

Il mercato vinicolo continua a mantenersi in buona attività ed i prezzi hanno subito, in quest'ultima settimana, un ulteriore pressochè generale aumento. Tale aumento non è dovuto, però, ad una maggiore attività di contrattazioni, ma al fatto che i compratori sono obbligati a rifornirsi e sono convinti, d'altra parte, che nei mesi prossimi il mercato dovrà subire altri aumenti col ridursi delle già esigue rimanenze.

Al buon andamento del mercato ha contribuito anche la notizia dell'accordo intervenuto fra l'Italia e gli Stati Uniti, accordo in base al quale sarà raddoppiata la quota dei vini italiani che verranno importati negli Stati Uniti in questi mesi.

Non è possibile ora valutare i danni prodotti dal gelo poichè bisognerà attendere che la vite germogli; in linea generale si può dire che molte gemme sono state uccise dal freddo e che, in ogni caso, la neve ha ritardato assai i lavori nelle campagne.

Il mercato del foraggio

Il commercio dei foraggi si mantiene in generale poco attivo per scarsa ricerca. In certe zone limitrofe la situazione dipende dal prezzo del latte; nel Lodigiano, per esempio, i detentori preferiscono attendere miglior occasione prima di entrare in trattative, dopo la determinazione dell' ultima bassa quotazione di detto prodotto; e le disponibilità sono colà discrete.

Sulla piazza di Milano il listino segna variazioni solo per il fieno milanese di marcita, salito a L. 19-21 il q.le pressato su vagone. Stazionarie pertanto le altre qualità e provenienze; bresciano maggengo L. 32-35; piemontese maggengo 28-31 e l'agostano 27-29, maggengo locale a L. 28-29; agostano bresciano 29-31 il q.le, pressato su vagone Milano.

Nel basso Modenese pei foraggi continua la poca ricerca, con conseguente ristagno dei prezzi, che sono invariati da oltre un mese. Si prevede che inoltrandosi la stagione primaverile, i prezzi pei foraggi buoni potranno migliorare, ma non di molto.

Nel Cadore i foraggi hanno scarse richieste e disponibilità quasi immutate causa le poche vendite eseguite. Il prezzo si mantiene dalle L. 18 alle 20 il q.le, ma tale prezzo non è ritenuto rimunerativo, e cioè permette scarsamente di concludere le vendite, rimanendo i detentori in attesa di un miglioramento.

Mercati granari

Reggio Emilia, 16 — Frumento tenero merc. fino da L. 86 a 89 — id. com. da 84 a 85 — granoturco nostrano da 56 a 57 — taiolone da 54 a 55 — avena naz. da 56 a 58 — estera da 49 a 51 — orzo da 46 a 48.

Riso vialone da 205 a 210 — marat. da 148 a 152 — brillato e lencino da 111 a 114 — ostigliato da 111 a 114 al quintale franco staz.

Mantova, 15 — Frumento fino da lire 87 a 89; buono mer. da L. 84 a 86, inferiore da 81 a 83, di forza (manitoba n. 2) da 115 a 117; granoturco fino da 54 a 56, id. merc. da 51 a 53, avena da 47 a 50, segala da 50 a 53. Mercato calmo, prezzi invariati.

Piove di Sacco, 15 — Grani fermi; frumento da L. 84 a 86; granone di prima qualità giallo da 50 a 52; idem bianco seconda stagionatura da 47 a 49 al q.le.

Torino, 15 — Frumento Piemonte fino da 89 a 91; id. buono mercantile da 83 a 84, id. mercantile da 79 a 80, fino altre provenienze da 93 a 96; id. estero Manitoba N. 2 Atlantico da 118 a 119. — Granoni: nostrale pignoletto da 54 a 57; id. comune da 50 a 52; altre provenienze da 54 a 55; segale nazionale 49 a 52; avene naz. nere da 54 a 56; id. comuni da 50 a 51; estere da 50 a 52. — Risi: Vialone da 200 a 225; Maratelli da 145 a 155; Ostigliato da 109 a 112, camolino originario da 106 a 109, mezza grana da 53 a 58; risina da 43 a 48. Affari scarsi, prezzi stazionari.

Vicenza, 15 — Frumento fino da lire 84 a 86; id. buono mercantile da 81 a 83; id. mercantile da 77 a 80 al quintale. Prezzi stazionari per i grani; granoni sostenuti; riso, mercato stazionario.

Nelle società anonime

L'Italgas di Torino (capitale 260 milioni) si fonde con la Soc. Torinese industria gas ed elettricità (Stige) di Torino (cap. L. 60 milioni) e con l'Italiana per l'industria del Gas di Torino (cap. L. 12.000.000). Queste due ultime Società sono già sotto il controllo dell'«Italgas» e la fusione porterà fra altro ad economie e semplificazioni amministrative. La «Stige» società in pieno reddito e sviluppo distribuì per l'esercizio 1932 L. 2 di dividendo e pel 1933 distribuirà L. 4,50. Essa fornisce il gas a Torino, Moncalieri e Rivoli. La Società «Italiana dell'Industria del Gas» ha chiuso il bilancio 1932 con un modesto utile, che è aumentato nel 1933; essa fornisce il gas a Casale, Novara, Carrara, Alessandria e Tortona.

Alla Società « Lariana » di Navigazione sul Lago di Como è stato accordato dal Governo un sussidio straordinario di esercizio di L. 600.000 per fronteggiare le necessità della gestione del servizio pubblico di navigazione sul Lago medesimo, al fine di assicurare la continuità del servizio a tutto l'anno 1934.

La Società Italiana per condotte di acqua di Roma proporrà alla propria assemblea degli azionisti la distribuzione per l'esercizio 1933 di un dividendo di L. 32,50, contro L. 30 distribuita per il 1932.

Una Delegazione francese per la Fiera del Levante

PARIGI, 17 pom.

Alla presenza di personalità della colonia italiana e di gornalisti francesi, greci, olandesi, tedeschi ed egiziani si è inaugurata la seduta della Delegazione generale per la Francia, Tunisia e Marocco alla Fiera del Levante.

La riunione ha dato luogo a manifestazioni di simpatia per la felice iniziativa.

La superproduzione di filati di cotone in Inghilterra

LONDRA, 17 pom.

130 cotonifici sono colpiti dalla decisione di chiusura per una settimana, a partire dal 5 marzo, nella sezione dei filati fini del Lancashire.

La decisione è stata presa in una riunione a cui hanno partecipato molti industriali della regione ed è dovuta al recente aumento delle giacenze nei filati della qualità più fina.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,40-9,55: Giornale radio.

9,55: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor Cristiano Basso: «Frumenti marzuoli»; (Torino Genova): Dottor Carlo Rava: «L'erba medica»; (Firenze): Dott. Luigi Nizzi Griffi: «Potatura e concimazione dell'olivo»; (Trieste): Dott. Giulivo: Conversazione agricola.

10.10: Musica religiosa.

10.30: Trasmissione dal teatro «Dante Alighieri» di Ravenna: Celebrazione di Alfredo Oriani, discorso di S. E. G. Volpi.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo» - (Torino): Don Giocondo Fino: «La tentazione» - (Genova): Padre Teodosio da Voltri: «Voglio passare il mio Paradiso» - (Firenze): Monsignor Emanuele Magri: «L'adultera» - (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.

15 (Milano, Torino, Genova, Trieste): Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova dell'opera: «Carmen».

17 (Firenze, Milano II, Torino II): Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele II» di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal M.o Vittorio Gui, pianista Alfredo Cortot.

20,15: I cori del bel Paese, concerto dei canterini romagnoli, camerata di S. Pietro in Vincoli (Ravenna) diretta da Bruto Carioli. Illustrazione dettata da F. Balilla Pratella.

21: Celebrazione di Niccolò Paganini in occasione del 150.o anniversario della sua nascita (Vedi Roma).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

21: Celebrazione di Niccolò Paganini in occasione del 150.o anniversario della sua nascita.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.

12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Penso, O. P.: «La tentazione».

20: Varietà Parlophon.

***

KOENIGSWUSTERHAUSEN. — Ore 20: Concerto orchestrale e sinfonico di musica contemporanea diretto dai singoli autori (trasmissione dalla «Filarmonica» di Berlino).

DAVENTRY NATIONAL. — Ore 17,50: Cantata da chiesa n. 51 di J. S. Bach, per soli, coro, orchestra e organo.

STRASBURGO. — Ore 21.30: «Oedipe à Colone», dramma antico in quattro atti, rielaborazione di G. Rivollet, con musica di scena di Guy Ropartz.

PRAGA. — Ore 20,5: Concerto orchestrale e sinfonico diretto dal M.o Malko (trasmissione dalla «Sala Smetana» di Praga).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

17,30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica Romana.

22 (circa): Concerto sinfonico diretto dal M.o Luigi Toffolo.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

22 (circa): Concerto vocale e strumentale.

BOLZANO

20: Trasmissione fonografica de: «Il barbiere di Siviglia».

PALERMO

20,45: Concerto di musica da camera col concorso del violoncellista G. Caminiti.

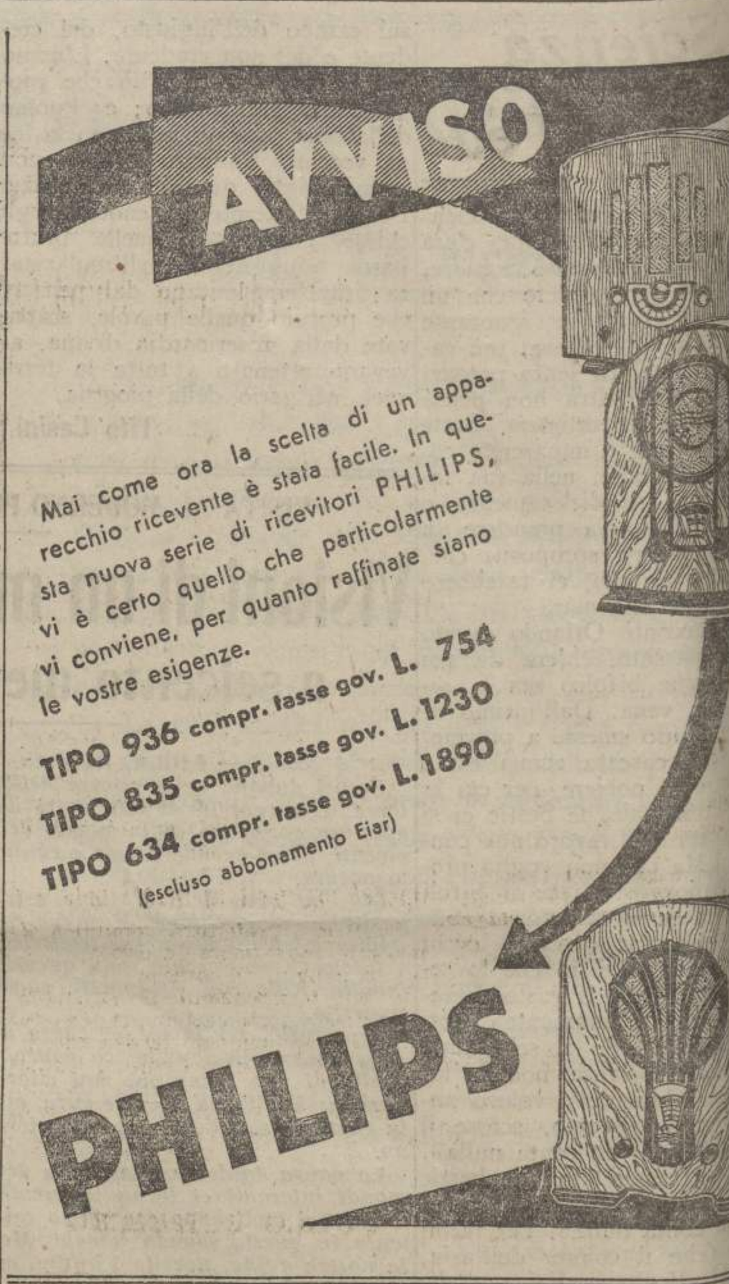
***

VIENNA. — Ore 21: «Sinfonia romantica della natura» di Joseph Marx. Orchestra diretta dal M.o Kabasta.

BUDAPEST. — Ore 19.40: Concerto orchestrale sinfonico dell'«Orchestra dell'Opera Reale Ungherese», diretto dal M.o E. Dobnanyi.

COPENAGHEN. — Ore 20: Concerto orchestrale e corale dedicato a Mozart e ad Haydn (trasmissione dall'«Odd Fellow Palmingham».

RADIO PARIGI. — Ore 21: «Armida», opera in tre atti di C. Gluck. Direzione del M.o H. Tomasi.



POST FATA RESURGO — SEMINARIVM PATAVINVM

EDIZIONI DELLA GREGORIANA

DAL SASSO Mons. GIACOMO

Liturgiae sacerdotalis compendiariae institutiones

Pagine 370 - Lire 12,—

«.... ha saputo riunire con ordine, chiarezza e giusto discernimento quelle nozioni e regole liturgiche che costituiscono nella formazione dei Chierici e nel disimpegno dei ministeri sacerdotali un necessario corredo. Anche le note storiche sono precise e di giusta misura....»

S. E. CARLO AGOSTINI
Vescovo di Padova

Ciò che il pubblico chiedeva alla scienza
E CHE SEMBRAVA UN PROBLEMA INSOLUBILE

L'jodio nascente in compresse, senza alcool - senza acido jodidrico, il più potente disinfettante a portata di mano in ogni momento, in ogni luogo. Relega la tintura d'jodio - incomoda e dannosa - fra le cose sorpassate. È il preparato jodico più puro e più economico. Vivifica l'organismo - cicatrizza - risana

VIVÉRE
VIVÉRE SANI
VIVÉRE A LUNGO
VIVIODO

Un tubetto con 30 compresse L. 5,70 in tutte le buone farmacie e presso il Deposito Gen. per l'Italia e Colonie: Bologna, Via Castiglione, 113

APPENDICE DE "L' AVVENIRE D' ITALIA" 25

HILAIRE BELLOC

IL SOPRABITO VERDE

(THE GREEN OVERCOAT)

TRADUZIONE ORIGINALE DI A. Q.

CAPITOLO X.

Nel quale un discendente dei Crociati si rifiuta di ricettare cose rubate.

Per la durata del tempo necessario perchè il sangue, dopo un arresto, si rimetta in circolazione — e nessuno che lo abbia provato può dire quanto questo tempo sia lungo o quanto sia corto — e il corpo riacquisti le sue facoltà, il vecchio rimase immobile, gli occhi straordinariamente spalancati e fissi come quelli di un uccello. Dopo riacquistò il movimento, un movimento rapido come quello di una lucertola.

Si sbarazzò in un istante della sua lurida veste da camera, ed infilò l'ampio, ricco soprabito verde, di origine inglese; le sue braccia, ossute come stecchi, si perdevano nelle larghe maniche.

La tempesta di colpi alla porta si rinnovò, accompagnata da una ingiunzione perentoria di aprire, che veniva da una voce conosciuta. Allora il signor Montague fece al soprabito verde l'onore di infilar sopra di esso, e con mossa più calma, l'ampia veste da camera, quasi che questa fosse la pelle del soprabito stesso. Si avanzò nella entrata e tentò di gridare:

— Sfonderete la porta, sfonderete la porta.

E aprì. Due uomini che egli conosceva stavano fuori; tutti e due erano grandi e forti, e su di un corpo ben pasciuto portavano una faccia da luna piena. Avevano il portamento di persone bene esercitate e disciplinate. Quello che era un po' più avanti, come un superiore, aveva negli occhi intelligenti una espressione che si avvicinava a cortesia, e tutti e due avevano gli occhi di brava gente ma non di ingenui.

— Ebbene, Sammy? — disse il superiore.

— Oh! signor Fergusson, signor Fergusson — pronunciò il signor Montague a mezza voce.

— Ebbene, Sammy — ripetè il signor Fergusson — certo non dormivate; non dormite mai — aggiunse con intenzione —: credo che dormiate quando è tempo di pranzare, come le civette.

— Signor Fergusson, signor Fergusson — disse il signor Montague, con la sua voce rauca — vi piace sempre scherzare.

Fece entrare quei due colossi. Era bello vedere come questi due inglesi del Midland mostrassero una specie di rispetto nel loro comportamento, un senso ereditario, nell'entrare in casa d'altri. L'interiore dei due fece l'atto di pulirsi le scarpe, ma non vi era stuoino.

— Samuele — disse il superiore quando furono entrati — non abbiamo molto tempo da perdere.

Si rizzò (era stato soldato) e si mise alla testa del piccolo gruppo, quasi macchinalmente, e mosse verso la seconda stanza del pianterreno, che aveva spesso visitata nella sua qualità di funzionario della polizia di Ormeston, specialmente addetto a conoscere e trattare coi ricettatori. Il signor Fergusson era la provvidenza di questa gente; li maneggiava, li risparmiava, li puniva anche, sebbene a malincuore, quando era assolutamente necessario, ma tenendoli sempre, con fine politica, al guinzaglio, per poter controllare col loro mezzo la sua conoscenza di tutte le vie per le quali i più avventurosi dei diseredati attentavano alla proprietà delle classi agiate.

Il signor Fergusson entrò nella stanza. Non vi erano molti oggetti. Cinque o sei mobili che avevano fatto parte di una recente vendita all'asta, che l' agente riconobbe come legalmente acquistati; un quadro a olio molto sudicio, che gli occhi ingenui del signor Fergusson giudicarono di un maestro antico. Fergusson lo toccò col piede.

— Che è questo? — chiese.

Il signor Montague si allarmò.

— Non pestatelo — disse — vi prego, non lo fate. E' un acquisto legale, ch'io possa morire. — E così dicendo aveva uno sguardo implorante, e poneva una mano sul quadro come per difenderlo.

L'agente lo rivolse, e vide una etichetta incollata, a tergo. Ricordò la vendita, e lo lasciò andare.

— Sì, Samuele — disse — sta bene.

Sopra uno scaffale giaceva un libro polveroso, dalla rilegatura in sfacelo, una cosa di nessun valore. Il signor Fergusson lo prese macchinalmente, quasi soprapensiero; ma mentre faceva ciò, udì uscire dalla bocca del manutengolo un suono impercettibile, come una espressione d'ansia. Ciò lo mise in sospetto. Aprì il libro, che risultò essere una copia della storia della città di Ormeston scritta da Halidon. Voltò qualche pagina, e stava per riporlo quando s'accorse di un angolo di carta molto più bianca, increspato e attorcigliato. Il signor Fergusson ne trasse fuori un biglietto da cinque sterline.

— Che io potessi mo... — incominciò la vecchia voce rauca, quasi mandibile, ma tacque. Il signor Fergusson si era voltato, e ammiccando con gli occhi, disse:

— Al contrario, Sammy, io desidero che non lo possiate. Vi auguro lunga vita.

Si occupò di nuovo del libro, lo sfogliò con attenzione, ne trasse fuori uno ad uno dieci biglietti da cinque sterline ciascuno, lo scrollò energicamente e concluse che non ve ne erano più.

— Geniale — disse.

Il signor Montague conosceva tutti i raggiri:

— Vi dirò sinceramente — mormorò premurosamente.

— Lo so che lo farete! — disse il funzionario allegramente. — Non è roba di cattiva provenienza, eh?

— No, signor Fergusson, no — rispose il vecchio in tono patetico, sempre a bassa voce —; e non sono nemmeno miei risparmi. Non voglio mentirvi, signor Fergusson, no! Lo ho fatto per favorire una vedova!

— Capisco, benedetto voi — disse il signor Fergusson, poggiando una mano protettrice sulla spalla del signor Montague —; non vogliamo perdervi, ma dobbiamo recarci alla banca — aggiunse con serio fare di servizio — e saremo obbligati a mandare avanti una querela, se troviamo chi ha fatto il colpo.

Il signor Montague si sentì rassicurato.

— Sono una specie di banchiere, signor Fergusson — mormorò rattristato. — Lo ho fatto veramente per fare un favore.

— Lo sappiamo — disse il colosso, ammiccando di nuovo — è un colpo supplementare: una occasione venuta per caso. Voi non ne soffrirete, soltanto se troviamo quella vedova...

Il signor Montague, rasserenato sorrise col suo sorriso, ed anche il funzionario inferiore sorrise; era là per imparare i trucchi del mestiere, e li comprendeva a metà.

— Sentite, Samuele — continuò il superiore, voltandosi improvvisamente —, non siamo venuti per questo, nè per una perquisizione generale (e così dicendo notava delle cifre di un taccuino i numeri delle banconote, le piegava, le legava insieme e se le metteva in tasca); cerchiamo qualche cosa di speciale. Ora se qualcuno ne saprà qualche cosa, lo saprete certo anche voi; non ne avrete nessun dispiacere; dunque tenetelo presente! Avete mai sentito parlare del Brassington?

Il signor Montague stava per fare un segno negativo, quando si ricordò subitamente che tutti in Ormeston conoscevano il signor Brassington, e fu in tempo per dare con la sua testa un movimento affermativo, sebbene un po' vago. Tutto il suo cervello, ristretto di spazio, era occupato dal nome di Brassington, letto a grandi lettere sulla copertina di quel libretto di assegni che si trovava in una certa tasca sotto la sua veste da camera, giusto dalla parte della sua mano destra.

(Continua)

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Pellegrinaggio a Roma

Comunicato

Per la canonizzazione di Don Bosco e la chiusura dell'Anno Santo si preparano a Roma cose straordinarie. Già al Comitato Centrale viene segnalata una affluenza tanto enorme, che forse mai la storia ne registrò una eguale. Ma ciò, se da una parte invoglierà molti a voler essere spettatori delle imponentissime manifestazioni, dall'altra rende più difficile e dispendiosa la permanenza in quei giorni nell'eterna Città. Fu per questo che il Direttore del nostro Comitato, recatosi appositamente sul luogo, non potè che con molta fatica trovare 300 posti con alloggio e vitto in camere private a prezzi relativamente favorevoli, ma pur tuttavia superiori a quelli preventivati. Quindi gl'importi pubblicati sul manifesto spedito a tutte le Parrocchie e Vicarie, dovettero essere leggermente modificati, come segue:

III Classe: viaggio L. 100; viaggio ed alloggio (3 notte) L. 145; viaggio, alloggio e vitto pranzo e cena (4 giorni) L. 210. Da Tolmezzo rispettivamente L. 107, 152, 217.

II Classe: viaggio L. 150; viaggio ed alloggio (3 notti) L. 220; viaggio, alloggio e vitto (pranzo e cena 4 giorni) L. 300. Da Tolmezzo rispettivamente L. 160, 230, 310.

Ogni pellegrino avrà indicato il suo alloggio preciso ed all'arrivo a Roma, sarà indirizzato ed eventualmente anche accompagnato.

Affrettare le prenotazioni (termine 25 febbraio) significa assicurarsi il posto.

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 18. Compirà la Visita Pastorale nella Parrocchia della B. V. della Salute (Cormor), Udine.

Mercoledì 21. Visita Pastorale alle Suore Terziarie Francescane Missionarie del S. Cuore.

Diario sacro

La visita Pastorale al Cormor

In questa domenica S. E. Mons. Arcivescovo farà la S. Visita Pastorale nella Parrocchia della B. V. della Salute (Cormor). L'apertura della S. Visita è stata fatta col solenne ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo ieri alle ore 19,30.

Ora di adorazione a S. Spirito

Oggi domenica terza di mese nella Chiesa di S. Spirito dalle ore 17.30 alle 18,30 avrà luogo l'Ora di Adorazione. Terrà i fervorini il rev.mo Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste.

Echi della conferenza sul Poeta E. Girardini

Abbiamo già diffusamente parlato della conferenza che il Rev.mo prof. Don Ugo Masotti tenne alla scuola di coltura cattolica sul poeta concittadino E. Girardini; aggiungeremo ora che la manifestazione ebbe i più larghi e calorosi consensi non solo in città ma anche fuori come si rivela da numerose lettere ed adesioni ricevute in questi giorni dall'oratore.

Ciò dimostra ancora una volta la stima ed ammirazione con la quale è seguita l'attività artistica e letteraria del nostro maggior Poeta vivente e noi vivamente ci rallegriamo con lui augurandogli nuovi successi ed allori.

Tra le adesioni citiamo quella dell'Ill.mo Podestà di Udine conte Arbeno d'Attimis e quella dell'egregio professor Primo Zanotti Presidente della Sezione Provinciale scuole Medie dell'Associazione fascista della scuola.

Il prof. Zanotti promosso per merito distinto

Il prof. dott. Primo Zanotti, insegnante nel R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine, e Fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Scuole Medie, è stato promosso per merito distinto. Vivissime congratulazioni.

I voti di Udine per la salute della Duchessa d'Aosta

Il Podestà di Udine conte Arbeno d'Attimis, sicuro di interpretare il pensiero della cittadinanza ha spedito il seguente telegramma al Gentiluomo di Corte di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta la quale trovasi ammalata a Luxor in Egitto:

«Città di Udine segue profonda ansia decorso malattia augusta Duchessa e formula per rapida completa sua guarigione fervidissimi devoti auguri».

Il ritorno degli Avanguardisti da Asiago

Ieri, accolti festosamente dai commilitoni, autorità e popolo, sono rientrati in sede i baldi Avanguardisti Friulani che hanno brillantemente partecipato alle gare sciatorie di Asiago, classificandosi al 5.o posto nella gara a pattuglie ottenendo altre affermazioni individuali. Gli Avanguardisti erano accompagnati dal c. m. Mario Bernardinis.

Concorso a 6 posti di volontario nella carriera d'ordine

E' aperto un concorso a 6 posti di volontario nella carriera d'ordine del Ministero degli Affari Esteri, ai quali potranno aspirare i sottufficiali delle Forze Armate e gli invalidi di guerra. Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Nella "Dante Alighieri,,

Iscrizioni nel libro d'oro della Dante Alighieri del nome della compianta sig.ra Amy Luzzatto. Somma precedente L. 125. Adomide Gercotto L. 5; Morelli de Rossi Giuseppe L. 10; rag. cav. Renato Bertaglio L. 10; Co. Enrico de Branchis L. 10; Morpurgo Attilio L. 10; Comm. prof. Gianni Nicoli L. 10; Luigi Mestrani L. 10; Giuseppe Biasutti L. 10; Tonano L. 10; Totale L. 220.

Iscrivere il nome della Compianta Antonietta di Montignano ved. Piceno. Somma precedente L. 100; cav. Giuseppe Nizzan L. 20. Totale L. 120.

Beneficenza

Pro Immacolata:

Nel II anniversario della nipote Lucietta la nonna Lucia Veroi offre L. 50.

***

Piccola Casa Ozanam:

Alla «Piccola Casa Ozanam» la sig.ra Teresa Deciani Margrehh ha offerto L. 20, in morte dell'avv. Giuseppe Mais.

Le condizioni del comm. Brosadola

Uno stuolo di personalità ed Amici continuamente si informa presso la nostra Redazione delle condizioni di salute dell'egregio nostro avv. comm. Brosadola. Siamo lieti di assicurare che le condizioni di salute del comm. Brosadola, il quale all'Ospedale di Cividale è amorosamente assistito dai sanitari e dai famigliari, vanno rapidamente migliorando.

L'illustre infermo ha ricevuto la visita di distinte personalità, di Sacerdoti, di colleghi. Fra i tanti si sono recati a visitare e ossequiare il Caro ammalato il rev.mo prof. mons. Venturini e mons. dott. Drigani per il Seminario Arcivescovile, il rev.mo don Bosco e il prof. avv. comm. Giobatta Biavaschi per la Giunta Diocesana e il giornalista Fabretto per *L'Avvenire d'Italia* i quali hanno espresso al degente i voti più vivi per una sollecita e completa guarigione.

Operai occupati in lavori pubblici

La Regia Prefettura comunica il numero degli operai occupati nei lavori pubblici in corso:

Ufficio fortificazioni di Udine 136 — Ufficio fortificazioni di Trieste 237 — Compartimento ferroviario di Trieste 382 — Genio Civile di Udine 404 — Consorzio bonifica Bassa Friulana 921 — Azienda autonoma della Strada 286 — Amministrazione provinciale di Udine 381 — Comune di Udine 117 — Totale 2664.

SULLO SCHERMO

"Suora Bianca,,

Il film ormai famoso per la critica suscitata e perchè senza alcun dubbio rappresenta un interessante saggio di quello che potrebbe essere il Cinema inteso, almeno all'ingrosso, secondo il punto di vista sano, ottiene da ieri nuovo successo sullo schermo del Cinema parlato «Rex» dove è stato visionato anche per i Collegi ed Istituti cittadini.

Il film è eltremodo interessante e abbiamo avuto campo recentemente di occuparcene diffusamente.

Questa sera al «Rex» (Via Iantica, 27) lo spettacolo si inizia alle ore 20.30.

Rappresentazioni ai soldati

Ieri le truppe del Presidio hanno assistito all'*Eden* alla visionatura appositamente data per loro, del film *Villafranca*, il film del Risorgimento e della riscossa nazionale, che tiene anche oggi il cartello. Nella riproduzione di alcuni dei più toccanti episodi, i soldati hanno entusiasticamente applaudito.

Sport

Udinese-Padova B

(Campo Moretti, ore 14.30)

La partita odierna per le casacche bianco-nere che scendono sul terreno di campo Moretti in minorate condizioni per la forzata assenza di alcuni titolari quali Dal Pont, Chizzo e Costa infortunati nel duro match di Trieste, si presenta con un pronostico oscuro.

Difatti come non ritenere dubbio un incontro con una compagine di elevatura non comune quale il Padova B nelle cui file militano elementi ottimamente affiatati e di tecnica eccellente?

Pur non dubitando del valore dei sostituti: Gori, Suber e Peresson già noti agli sportivi per le loro buone doti sull'esito dell'incontro che vedrà sul campo una folla compatta di appassionati, non osiamo congetturare.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Tonello, Ciroi, Bellotto, Gori, Bonino, Pitassi I, Peresson, Suber, Abatemattleo, Cossio e Menini.

Campionato di II.a Divisione

Per la prima del girone di ritorno sono in calendario le seguenti partite: Latisana-Sacilese, Monfalcone-Udinese; Pro Gorizia B-Palmanova, Triestina-Cicidalese.

***

Come da calendario l'Udinese si recherà oggi a Monfalcone per sostenere su quel munitissimo campo una delle più dure fatiche.

L'esito appare incerto.

Ecco la formazione dell'Udinese: Paretti, Pitassi II, Schiffo, Miani, Cirio, Capellaro, Chiarandini, De Jesu, Liva, Faini, Valente (cap.).

Medie di prezzi fatti sulla piazza

Ecco alcune medie dei prezzi fatti in città:

Casearia: formaggio reggiano, parmigiano 1932 a 1000-1008, gorgonzola verde 500-600, id. bianco 650-700, pecorino tipo romano 1932 (vacchino) 700-750, fiore sardo stagionato 750, montasio fresco 700. hemmenthal nazionale 450-480, laterria Friuli semigrasso tre mesi 500-510, burro naturale nostrano extra 900-920. — *Olii*: olio d'oliva fino 490, id. extra 510-520, id. di semi prima 380-382, id. di seconda 370, id. minerale (petrolio) 190-200, sapone da bucato di prima stagionato 165-170, id. di seconda 155-160. — *Cacciagione e pesce*: beccaccie 7,50 ognuna, beccarotti 2,40-2,50, tordi 1,40-1,50, masori 6-6,50, merluzzo Labrador 200-210, ingrosso stoccafisso 1.a qual. 285-295, ghiozzi 6-7 al minuto, anguille 10-14, passere 6-8, frittura 5-6, tonno all'olio 820-830, tonnetto 650-660. — *Vini*: vino toscano fino (da 12 a 13.o) L. 140-150, id. comune (da 10 a 11.o 100-130, id. pugliese (da 13 a 15.o) 100-140, id. modenese (da 10 a 12.o) 90-130, id. nostrano fino (12.o) 140-160, id. comune (10.o) 100-120, aceto di vino gradi 5 L. 47-50, acquavite nostrana 1240-1270, id. nazionale 1250, spirito fino puro ettanidro 2330, id. denaturato 230.

Mercati della settimana

Lunedì 19: AzzanoX, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 20: Codroipo, Tricesimo, Vipacco.

Mercoledì 21: Latisana, S. Daniele del Friuli, Aviano.

Giovedì 22: Fagagna, Gorizia, Sacile.

Venerdì 23: —

Sabato 24: Cividale, Gradisca d'Isonzo, Pordenone.

Farmacie aperte

Oggi domenica presteranno servizio di turno e preciò rimarranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Dall'Acqoa, via Mercatovecchio, Pandolfi, via Cavour; Cantoni, Viale Principe Umberto; Solero, via Aquileia.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 17 febbraio

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	6

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Moruzzi Giovanni impiegato con De Zan Elsa casalinga.

Matrimoni: Sbardella Addo costruttore edile con Rieppi Iride civile; Livoni Ettore macellaio con Rossi Alice casalinga.

Morti: Butazzo Ugo fu Francesco di anni 77 ufficiale postale; De Banlei Cesare Augusto di anni 11 scolaro; Feruglio-Pascolo Teresa di Angelo di anni 35 casalinga.

Prezzi ridotti sulla tramvia di San Daniele

Oggi domenica la tramvia di San Daniele del Friuli oltre i treni ordinari effettuerà treni festivi in partenza da Udine alle 13,40 e alla sera da Udine Porta Gemona alle ore 19,20 con la tariffa ridotta del 50 per cento per l'intiera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Bambino ucciso da un autocarro

Ieri sera verso le 17,30 in Via Grazzano, un bambino di tre anni abitante al n. 120 di Via Pavia veniva investito da un autocarro le cui pesanti ruote gli passavano sul collo. La morte del piccolo che è tale Luciano Leoni di Pietro è stata istantanea. Sul luogo si è recato per le constatazioni di legge il Sostituto Procuratore del Re Cav. Pacifici. Il padre del povero bambino è un barbiere della vicina località di San Rocco. Si sta accertando se vi siano responsabilità da parte dell'autista.

Investita da un auto

La cameriera Maria Schiratti, di anni 24, dimorante in via Civis, mentre percorreva via Grazzano, fu investita da un'automobile. Ebbe la fortuna di cavarsela con non gravi contusioni. All'Ospedale Civile fu medicata e giudicata guaribile entro i dieci giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 0; alle ore otto 1; a mezzogiorno 8. Pressione atmosferica 768; umidità relativa dell'aria 86. Cielo sereno.

Brevi di cronaca

Ferita da taglio

La casalinga Rosa Casarsa di Mario di anni 51 abitante in via Bertaldia, mentre attendeva alle faccende domestiche, con un cotello da cucina si produsse accidentalmente una ferita da taglio alle dita indice e medio della mano sinistra. All'ospedale Civile ebbe le cure necessarie e fu giudicata guaribile in 10 giorni.

La disgrazia di uno studente

Lo studente Renzo Marussy di anni 19, facendo ginnastica, riportò escoriazioni al polso e alla mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile entro i 10 giorni.

Gravi ustioni

La bambina Maria Carbone di Sebastiano di anni 4 in seguito ad una fiammata di fogli di carta da lei accesi in casa propria riportava ustioni di primo e secondo grado che all'Ospedale civile furono dichiarate guaribili in venti giorni s. c.

Fra bambini

Un fanciullo di otto anni, Bruno Bianchi di Guido abitante in via Cisis, mentre si trastullava con un coetaneo veniva da questi colpito da una bastonata al capo che lo faceva stramazzare al suolo. All'Ospedale civile gli veniva riscontrata la tumefazione della palpebra e della regione orbitale sinistra con sintomi di lesione interna per cui sanitari si riservavano la prognosi.

Lavorando

Il meccanico Bruno Stella di Attilio di anni 16 mentre lavorava riportava una ferita da aglio all'anulare e al medio della mano destra guaribile in otto giorni.

Colpito da un pugno

Il diciannovenne Costantino Vida di Giovanni abitante in via Morosini, venuto a contesa con un altro giovane veniva da questi colpito con un pugno che gli produceva una contusione al labbro inferiore guaribile in una settimana.

Dalla Provincia

Dalle Sponde del Torre

Un benemerito

Benchè in ritardo non possiamo fare a meno di dire una parola sul trasferimento di Don Raffaele Virgolini da Risano a Rateano alto. Per le sue eminenti dati di mente e di cuore, per il suo attaccamento alla parrocchia ed il suo illuminato zelo era da tutti, ricchi e poveri, giovani e vecchi circondato di stima e di rispetto cotalchè la sua partenza suscitò grande rammarico; e colà si dura ancora fatica a rassegnarsi allo strappo. Parroco e cappellano, concordi di idee e sentimenti, riuscirono a convincere le menti più ottuse della necessità e importanza dell'Azione Cattolica e si costituiscono tutti i quadri, nonostante la crisi imperversante dotarono la chiesa di un nuovo organo uscito dalla rinomata fabbrica Malvestio di Padova e la fornirono di preziosi addobbi. Appassionato della musica, sotto la sua direzione, la cantoria fece tali progressi da poter oggi gareggiare con le maggiori «Schola cantorum» del Friuli. Non mancò di adoperarsi in favore della buona stampa. I sacerdoti del vasto comune di Pavia d'Udine salutano il caro Don Raffaele e nel contempo fanno voti di larga messe nella nuova destinazione.

CIVIDALE

La Fiera dei Cavalli

La rinomata e tradizionale Fiera Cavalli, con concorso a premi, si svolgerà nei giorni 14 e 15 aprile p. v.

Contemporaneamente avrà luogo la Mostra di carrozzeria e finimenti.

Il Comitato radunatosi l'altra sera sotto la presidenza del dott. cav. Antonio Volpe, ha tracciato il programma da svolgere, comprendente un concorso a premi per bovini: buoi, giovenche, lattifere e vitelli, in gruppi e isolati.

SACILE

All'Istituto Fascista di Cultura

Lunedì prossimo, alle ore 21, all'Istituto Fascista di Cultura, il maggiore Lorenzo cav. Giovanni, già noto al pubblico sacilese, parlerà sul tema: «Mayerling».

L'ingresso è libero a tutti.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia Busolli del dr. Mattiello, in Piazza Vittorio Emanuele II, che risponderà pure alle chiamate notturne per tutta la prossima settimana.

Tassa di circolazione

Si avvertono i possessori di veicoli a trazione animale, velocipedi e macchine assimilabili che, il 1.o marzo p. v. devono munirsi degli speciali contrassegni comprovanti il pagamento della tassa di circolazione. Detta tassa viene riscossa dall'esattoria comunale (Cassa di Risparmio).

Al Cinema Ruffo

Oggi verrà proiettata la film «Re dei Re». La più grande opera d'arte cinematografica fino ad oggi concepita, narante la Predicazione, Passione, Morte, Resurrezione del Nazzareno.

VISSANDONE

Fra gli Uomini

In una sala della canica l'altra sera l'Assistente Ecclesiastico Diocesano degli Uomini Cattolici parlò ad una sessantina di padri di famiglia trattenendoli in famigliare conversazione e toccando i punti fondamentali su cui deve reggersi la coscienza e la mentalità degli Uomini di oggi. Fra breve sarà formato anche qui il Gruppo Uomini Cattolici.

ARTEGNA

Adunata fascista

Ricorrendo l'11.o anniversario della morte del caduto fascista Alfredo Giorgini oggi tutti i fascisti e gli organizzati sono invitati a trovarsi alle ore 13.30 in Piazza Roma per recarsi inquadrati al Cimitero a rendere omaggio al Caduto. E' prescritto la Camicia nera. Sarà deposta una corona di alloro.

S. LEONARDO

Solenne benedizione dei gagliardetti fascisti della zona

Entro il c. m. (si crede domenica 25 febbraio), a Scrutto avanti l'iniziata chiesa del SS. Cuore, con l'intervento delle maggiori autorità civili, militari, politiche, religiose della provincia e diocesi, si benediranno in forma solenne a tutti i gagliardetti dei Fasci della zona dell'antico Distretto di San Pietro al Natisone. Ad altro giorno il programma della patriottica e religiosa festa, che attirerà tutta una massa di popolo.

PULFERO

Muore dopo la mascherata

(rit.) L'altra sera certo Carlo Cacorig aveva preso parte ad una mascherata mentre si sedeva a tavola col viso ancora imbrattato di carbone e di colore, veniva colto da improvviso malore e decedeva per paralisi cardiaca. Il fatto ha vivamente impressionato.

Brevi dalla Provincia

LATISANA — Sul lavoro — Durante il lavoro l'operaio Cesare Bonotto fu Gio Batta di anni 63 da S. Michele ha riportato una ferita alla mano sinistra guaribile in una trentina di giorni.

CERVIGNANO — Sul mercato — Frumento 84-88; granoturco bianco 45-47; rosso 43-48; patate 43-50; fagioli 80-150; avena 50-55.

TARCENTO — Gloriosa esumazione — Oggi alle ore 19,30 saranno traslate nel nostro Cimitero 350 salme di gloriosi Caduti che saranno concentrate nel Cimitero di Pasian di Prato in attesa di essere tumulate nell'Ossario di Udine.

VENZONE — Una targa — Presso il nostro Municipio è stata depositata una targa di motocicletta N. 1524 UD. del 1934. Chi l'ha perduta si faccia vivo.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Moneta buona e... fuori corso

Taddio Guido di Antonio da Raveo, detenuto in queste carceri mandamentali dal 24 gennaio scorso, è comparso davanti al Tribunale di Tolmezzo nell'udienza del 16 febbraio corr. per rispondere di furto aggravato. Il 23 gennaio scorso si era introdotto, mediante forzamento di una porta, nel negozio di De Lorenzi Albina in Villa Santina e vi aveva involato da una ciotola lire 25, fra cui una vecchia moneta d'argento da una lira fuori corso. Il Tribunale, visti anche i precedenti del Taddio, senza alcuna clemenza per... la moneta fuori corso, condanna l'imputato ad anni 2 e mesi otto di reclusione e a lire 1523 di multa ed alla libertà vigilata.

Furto di legna

Forchiatto Giuseppe e sua figlia Ida, Cesare Maria ed Antonio da Resiutta per essersi impossessati di legname di proprietà altrui in proprio profitto sono condannati dal Tribunale ciascuno a 20 giorni di reclusione e a lire 200 di multa. Gli ultimi tre beneficiano della sospensione e della non iscrizione.

Una furia

Coradazzi Lucia di anni 46 da Caneva aveva fatto saltare con un randello ad una sua amica, Tomat Luigia, il dente incisivo destro. Il Tribunale la condanna a due mesi di reclusione.

Il solito incettatore...

Costantinis Vittorio, ventunenne, da Moggio Udinese, trovandosi a passare presso l'abitazione di Collini Vittorio in Gemona, rimase colpito dalla invitante bellezza della bicicletta di costui; e fu così che il Costantinis partì coll'amica. Il Tribunale lo condanna ad anni uno e a lire 1400 di multa.

FIUME

Assoc. Giov. Maschile Immacolata

Domenica 18 febbraio alle ore 19.30 nel Teatrino dei RR. PP. Cappuccini (viale Benito Mussolini n. 2) i giovani, componenti la filodrammatica « Ars et Virtus » rappresenteranno il bellissimo dramma in due atti: « Pentimento e perdono » nonchè la farsa « Che letizia essere nonni ».

Prezzi d'ingresso: Posti a sedere lire 1; in piedi 0,50.

Buona stampa

Il giorno 11 corr. m. si tenne nel salone Vescovile la solita riunione dei vari delegati della stampa. La riunione era presieduta da S. E. il Vescovo Mons. dott. Antonio Santin, il quale tra l'altro raccomandò caldamente ai presenti di fare larga propaganda affinchè in tutte le case dei vari componenti l'Azione Cattolica e possibilmente anche nelle altre, ci siano i nostri giornali cattolici, facendo però presente che i primi due posti devono essere tenuti dal quotidiano *L'Avvenire d'Italia* e dal settimanale *Vita Nuova*, essendo gli argomenti dei medesimi quelli che possono maggiormente interessare la nostra regione.

Gara del bene

Il Fascio di Apriano ringrazia vivamente il sig. comm. de Stadler, Podestà di Abbazia, per l'invio della munifica elargizione di lire 200 affinchè le benemerite Donne Fasciste possano confezionare corredini ed indumenti per i fanciulli poveri.

« Sviluppo dell'idea fascista »

ecco l'argomento della conferenza che verrà tenuta domenica 18 corr., alle ore 11, nei locali della Casa del Fascio di Moschiena, dall'universitario sig. Carlo Brazzoduro.

Ora di Adorazione

Con buon esito sono riuscite le Quarantore, tenutesi nella Cattedrale di S. Vito i giorni 11, 12 e 13 febbraio, per protestare la nostra fedeltà a Cristo Signore. Numerosa è stata la partecipazione degli iscritti all'A. C., in special modo quella dei giovani, i quali si dimostrarono d'esempio ai loro coetanei che perdono il loro tempo nei balli e nei caffè, sciupando così la loro vita.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

La festa dei SS. Marteri

E' stata celebrata ieri solennemente l'annuale festa dei SS. Marteri nella vicina Concordia.

S. E. mons. Costantini ha celebrato la S. Messa e distribuito la S. Comunione ad un grande numero di fedeli. Prima della Comunione, predicò ricordando l'eroiche virtù dei Marteri, illustrando il dovere e la bellezza dell'apostolato cui sono chiamati a compiere i militi delle nostre Associazioni di Azione Cattolica.

L' illustre Presule nella mattina ha lasciato l'antica sua parrocchia, dove ha speso tante fatiche e per la quale conserva vivissimo affetto, ricambiato dai vecchi parrocchiani.

Mons. Zanin fra noi

Ieri è stato fra noi, ospite illustre e graditissimo, S. E. mons. Zanin, nuovo Delegato Apostolico in Cina. Era con lui anche mons. Celso Costantini. Entrambi si recarono a far visita al nostro Vescovo.

Al Cinema Educativo

Verrà proiettato, nel pomeriggio e questa sera, una interessante film. oltre la comica e il giornale L.U.C.E. Il pubblico apprezzi il sacrificio cui si sottopone la Direzione, frequentando questo *nostro* teatro.

Il brevetto di pilota all'ing. Coen-Rocca

Il concittadino ing. Coen Rocca, allievo della Scuola di pilotaggio dell'Aero Club Friulano « G. Odorico » ha superato gli esami di pilota aviatore. Congratulazioni.

Concittadino che si distingue

Valentino Turchetto, scultore concittadino, ha esposto alla Mostra Internazionale d'Arte Sacra a Roma, una « Deposizione » bene riuscita. Il solo fatto che l'operà è stata ammessa alla Mostra — dove sono state scartate il 90 per cento delle opere presentate — è una sicura promessa per il giovane artista.

I danni dell'incendio

Demmo ieri notizia dell' incendio avvenuto giorni fa in un fabbricato dell' Amministrazione agricola Carnelutti, a Concordia. A complemento di quanto abbiamo pubblicato, aggiungiamo ora che andarono distrutti ben 400 quintali di foraggio e rovinata buona parte delle macchine agricole giacenti nel sottoportico.

Il danno ammonta a L. 35 mila, coperto da assicurazione.

Il concerto di ieri sera

Il concerto tenuto dal « Quintetto Veneziano » nella sala dell'Istituto Filarmonico è stato applaudito e gli artisti hanno saputo farsi onore nella esecuzione di buona musica.

PORDENONE

S. E. Mons. Vescovo ristabilito in salute compie una improvvisa visita al Seminario Diocesano

Nel pomeriggio di ieri, S. Ecc. Mons. Vescovo rimessosi, se non ancora completamente, dal male che lo tenne pressochè immobile per quattro mesi, ha fatto una improvvisa, graditissima visita al Seminario Diocesano. L'Ecc.mo Presule che era accompagnato dal suo Segretario Particolare Don G. B. Biasotti, dai professori, e chierici e accompagnato nella sala del teatro dove, dopo un devoto augurale saluto rivoltogli da Mons. dott. D'Andrea Rettore dell'Istituto, i chierici hanno svolto in suo onore un programma di canti e di recitazioni. Verso sera. S. E., vivamente soddisfatto della affettuosa manifestazione, lasciava, tra rinnovate acclamazioni, il Seminario.

La festa dei SS. Martiri concordiesi compatroni della Chiesa del Seminario

Ieri, ricorrendo la festa dei SS. Martiri Concordiesi, compatroni della Chiesa del nostro Seminario Vescovile, alle ore 10, si è celebrato nel magnifico tempio una solenne funzione. Il Rev.mo Prof. Don Pietro Corazza, presenti il Rev.mo Rettore, i Professori, i chierici e studenti dell'istituto, ha celebrato la Messa solenne e tenuto un elevato discorso sui martiri gloriosi. La cappella corale ha accompagnato la sacra funzione con l'esecuzione di scelta musica del Perosi.

La tradizionale sagra di S. Valentino

Oggi i cittadini si porteranno in folla a visitare la graziosa chiesetta di S. Valentino in occasione della festa rel santo. L'artistico tempietto che si specchia nelle acque del piccolo lago, è stato eretto nel 1686 dalla Fraterna dei Battuti, essendo allora gastaldo un tal Francesco Poletto. Per qualche secolo la chiesa fu proprietà della famiglia Poletto trasformatasi poi nel corso degli anni in Poletti.

Nei prati adiacenti e sulle rive del lago la folla troverà occasione di divertirsi agli svariati giochi popolari e i rivenditori faranno.... affari d'oro. Nella chiesa sarà celebrata la messa solenne alle ore 10,30 — nel pomeriggio si canteranno i vesperi.

Predicazione quaresimale

Rammentiamo che stamane, alle ore 11, in Duomo, dopo la messa solenne il Rev.mo Mons. dott. cav. uff. Lodovico Giacomuzzi terrà la seconda predica della Quaresima. Nel pomeriggio, ai vesperi, nella parrocchiale di S. Giorgio il quaresimalista prof. don Osvaldo Rosa, terrà il primo discorso.

Assemblea dell'Unione Marinara

Si terrà stamane alle ore 10, presso la sala superiore del Licinio. Sono invitati ad assistervi tutti i soci.

La prima di Tina Paternò al Licinio

Domani sera, lunedì, come abbiamo annunciato, la compagnia drammatica di Tina Paternò, darà al Licinio la prima rappresentazione con la commedia di De Benedetti: « Io non ti conosco più ».

Riunione generale delle Conferenze maschili di S. Vincenzo de' Paoli

Martedì 20 corr. alle ore 20,30 nel salone delle assemblee della Casa dell'A. C., sono convocati tutti i soci delle Conferenze maschili di S. Vincenzo de' Paoli della città e delle frazioni per una assemblea in comune indetta nella ricorrenza di una delle quattro feste della società.

Riunione di cotonieri

Ieri sera, nella sede rionale di Torre del Dopolavoro, sono convenuti gli operai cotonieri di quel stabilimento per ascoltare la parola del Segretario prov. dei Sind. dell'Industria cav. Traverso, che ha trattato vari argomenti interessanti la categoria.

Campionato di Prima Divisione Pordenone-Bolzano

(g. z.) Sul campo del Littorio saranno oggi di fronte i due undici di Bolzano e di Pordenone per l'annunciato incontro di prima divisione. Nonostante la posizione di classifica arretrata la squadra ospite possiede notoriamente un gioco robusto ed una tecnica pregevole e di più, avendo assoluto bisogno dei due punti oggi in palio per rinsaldare la sua vacillante posizione, non è azzardato prevedere che gli atleti concittadini avranno un osso ben duro da rodere e la partita quindi sarà caratterizzata da una combattività estrema.

Ciclista investito da un furgoncino

Poco dopo le 16 al largo di Borgo Meduna un furgoncino guidato dall'autista Giovanni Rosset di anni 30 proveniente da viale Umberto e diretto ad Udine, investiva il ciclista Pietro Putiatti di anni 40 il quale aveva cercato di attraversare l'incrocio senza prendere le necessarie precauzioni. Nella caduta il Puiatti ha riportato varie contusioni e ferite di lievi entità.

Lotteria degli Alpini

Alle 16 di oggi in piazza XX Settembre si procederà all'estrazione della lotteria a beneficio della sede della locale Sezione Alpini.

Promozione

Dal *Giornale Militare* apprendiamo che l'egregio capitano cav. De Grandis comandante la locale Compagnia dei RR. CC. è stato promosso primo capitano. Felicitazioni.

LONCON

Frutti di vita

Attesa la nostra parrocchia ha avuto la missione di una settimana predicata dal parroco di Bagnarola Don Egidio Zamparo, la cui apostolica parola è stata molto gustata.

L'intervento fu generale, consolante particolarmente quello degli uomini. Le comunioni raggiunsero il massimo domenica; il predicatore approfittò di rivolgere il suo ultimo infiammato discorso.

La bela giornata è stata suggellata con una adunanza di molti uomini e giovani.

Al Signore la nostra riconoscenza, a don Zamparo il nostro grazie più cordiale.

Una bella idea

L'ha avuto il presidente dei nostri giovani: far arrivare ogni domenica un pacco del nostro quotidiano cattolico *«L'Avvenire d'Italia»* per lanciarlo anche nel nostro paese. La iniziativa, che ha trovato la moglior rispondenza, noi la segnaliamo tra le più belle e degni di imitazione.

In terra ed in acqua

Venerdì scorso l'automobile RO 1362 per scivare un ciclista, che le attraversava la strada, andò a finirla in un fosso. Nessuna vittima, ma una buona dose di spavento.

— Al signor Botter Giordano di S. Stino di Liv. che sosteneva con un forcone un carro di fascine in marcia toccò un incidente che gli poteva esser fatale. Rovesciatosi infatti il carro, egli vi rimase sepolto; con un po' di fatica fu tratto fuori sano e salvo.

GORIZIA

Adunanza del Consiglio Diocesano

Domenica scorsa s'è riunito a Gorizia il Consiglio Diocesano Uomini Cattolici con la partecipazione dell'assistente ecclesiastico don Degasperi e di tutti gli altri membri.

Il Presidente ha riferito sulla situazione di alcune Associazioni e sul tesseramento che è già a buon punto. Ha segnalato ed elogiato l'iniziativa dell'Associazione «S. Ilario» la quale ha acquistato 100 Crocefissi ricordo dell'Anno Santo che son stati benedetti e consegnati ai soci con una bella funzione religiosa. Una parte dei Crocefissi è stata donata alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli che li distribuirà alle famiglie povere visitate.

Anche l'associazione «S. Rocco» acquisterà i Crocefissi dell'A. S. e già alcuni suoi zelanti soci hanno iniziato il giro delle Parrocchie per raccogliere prenotazioni alla scopo di fare entrare il simbolo della nostra Redenzione in tutte le famiglie.

Il Consiglio Diocesano raccomanda caldamente tale iniziativa a tutte le altre Associazioni. I Dirigenti richiedano i Crocifissi alla Casa Editrice Santa Lega Eucaristica, Milano, via Guerrazzi, a L. 1,34 cadauno oltre le spese di spedizione.

Il Consiglio ha preso poi atto con viva compiacenza dell'avvenuta costituzione dell'Ass. U. C. a Ronchi dei Legionari e della notizia che anche Lucinico avrà presto il gruppo uomini di A. C.

Il Presidente ha ricordato inoltre che, a norma dello Statuto dell'Unione, ogni Associazione deve celebrare la festa sociale nella solennità di S. Giuseppe, patrono dell'Unione Uomini. A questo proposito il Consiglio invita le Associazioni a indire per il 19 marzo una Comunione generale e una adunanza speciale nella quale si parli ai soci dei problemi della famiglia cristiana.

Il Consiglio ha infine formulato il voto ardente di veder sorgere l'Associazioni Uomini in altre Parrocchie della nostra Archidiocesi, specialmente nei centri maggiori, e a tale scopo, su proposta del Vice-Presidente Visintini, ha deciso di invitare i M.M. R.R. Parroci a trasmettere alla Presidenza Diocesana i nomi di due o tre delegati locali, primi germi d'una futura Associazione.

Questo scorcio dell'Anno Santo straordinario della Redenzione è certamente molto propizio per gettare le fondamenta dell'Azione Cattolica fra gli uomini, e noi nutriamo fiducia che numerosi saranno i Parroci i quali accoglieranno volonterosamente il nostro umile appello.

La Benedizione del S. Padre

In occasione dell'anniversario della Conciliazione e dell'Incoronazione del Sommo Pontefice, il rev.mo monsignor Amministratore apostolico inviava al Santo Padre il seguente telegramma d'omaggio:

«Diocesi tutta Gorizia clero fedeli azione cattolica protestando al trono Vostra Santità omaggi devozione venerazione pregano dal Cielo lumi assistenza longevità implorano speciale benedizione apostolica ».

A cui rispondeva subito il Santo Padre:

« *Accolto con vivo compiacimento omaggio devoti espressioni augurali et particolarmente preghiere Sua Santità ringrazia e benedice cuore - Card. Pacelli* ».

Apostolato della Preghiera

Nei giorni di lunedì 19, martedì 20, e mercoledì 21 del c. m. nella Cappella del S. Cuore di via Cesare Lombroso, 20, alle ore 17 si terrà un triduo di conferenze per tutte le Signore e Giovani ascritte. Tutte sono vivamente pregate di intervenire.

Per le zelatrici, negli stessi giorni, si terranno particolari riunioni presso le Reverende Suore di Gesù Bambino, in Piazza Bertolini, 1. alle ore 6,15 del mattino.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	32	16	6	86	81
FIRENZE	41	49	84	43	67
MILANO	17	48	45	44	64
NAPOLI	31	55	15	11	90
PALERMO	38	36	86	45	85
ROMA	21	12	67	87	43
TORINO	30	72	56	26	47
VENEZIA	5	22	7	85	58

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mammine per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Anno XXXIX - N. 40

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 18 Febbraio

UN DISCORSO DI STALIN

Fine dell'internazionalismo rivoluzionario?

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MOSCA, febbraio

Il discorso del «Tovarish» Stalin costituisce di certo la manifestazione più saliente del XVII Congresso del partito comunista pan-sovietico.

Nelle parole del dittatore è da notare, in primo luogo, la mancanza, o quasi, dell'eccitazione demagogica verso le cosidette nazioni capitaliste: ciò conferma che il bolscevismo russo, rinunzia, almeno nelle sue manifestazioni ufficiali, a quel sogno d'universalità rivoluzionaria che, fino a poco tempo fa, costituiva una delle tesi fondamentali del comunismo integrale di Mosca.

Il segretario del partito pan-sovietico ha di nuovo condannato il regime capitalista e la politica di guerra che sarebbe la logica conseguenza di quel regime; ma ha rinunziato a ripetere gli infiammati appelli rivoluzionari cui l'oratoria ufficiale moscovita ci aveva assuefatti nel corso degli ultimi anni.

E' vero che concludendo il suo discorso Stalin ha dichiarato che il bolscevismo russo deve essere fedele «all'opera di internazionalismo proletario e all'opera d'unione fraterna proletaria di tutti i paesi». Ma questa moderata parola del dittatore sembra avere un valore più formale che reale; clausole di patti di non aggressione ultimamente conclusi dall'U.R.S.S. con alcuni Stati dell'Europa e dell'Asia, implicano del resto, da parte degli uomini di Mosca, la rinunzia ai sogni di sovversione mondiale e alla politica della III. Internazionale. Oggi Stalin non chiede più l'unione dei proletari di tutto il mondo; non comanda più ad essi di lanciarsi contro i regimi capitalisti, ma si limita ad osservare e a registrare quei fatti che a lui sembrano una spontanea reazione delle masse operaie agli oppressori.

Egli dice: «Le masse popolari non sono giunte ancora a impegnare la lotta decisiva contro il capitalismo; ma non si può dubitare che l'idea maturi in esse. Lo testimoniano dei fatti quali la rivoluzione spagnuola e l'aumento delle regioni sovietiche in Cina...».

La rinunzia sovietica può essere un puro formalismo; giacchè è molto probabile che l'azione sovvertitrice continui dietro la quinta del riserbo ufficiale e dei patti di non aggressione. In ogni caso questo riserbo è significativo: esso dimostra che le attuali circostanze impongono alle Repubbliche Sovietiche Socialiste quella prudenza, almeno tattica, che è indispensabile per la ricostruzione interna e per la realizzazione dei famosi piani quinquennali.

L'U.R.S.S., senza rinunziare alle sue ideologie comuniste, si adatta a collaborare con le potenze cosidette capitaliste, pur di trarre da esse una parte delle risorse necessarie alla costruzione interna e pur di assicurare la sua situazione internazionale.

La crisi mondiale

Il segretario generale del partito comunista ha parlato, in primo luogo, della crisi mondiale, che per lui è dovuta al capitalismo. E non ha mancato di porre a confronti i dati statistici della produzione sovietica con quelli della produzione negli Stati capitalisti. Il confronto, naturalmente, è tutto a vantaggio dell'U.R.S.S. E' noto che i numeri fanno sempre una grande impressione sulle masse: le informazioni di Stalin hanno infatti provocato il più vivo entusiasmo; ma il dittatore non ha detto che industrialmente la Russia è ancor oggi un mercato vergine e che la sua capacità d'assorbimento può considerarsi illimitata; i mercati «capitalisti» sono invece sovrasaturi: non v'è nulla di straordinario dunque se l'industria sovietica si sviluppa, mentre quella degli altri Paesi è arrestata dalla crisi.

I risultati della crisi nei paesi capitalisti sarebbero per il dittatore russo, incalcolabili: dal punto di vista politico essi condurrebbero inevitabilmente verso una nuova guerra: socialmente hanno ridotto alla miseria e alla disperazione milioni di lavoratori. Stalin non parla della disoccupazione dell'U.R.S.S.: nel regime sovietico chi non può lavorare è fuori della cornice statale, cioè fuori della vita; quindi non esistono statistiche di disoccupazione. Pure migliaia di operai, non avendo assicurato neppure il pane, preferiscono abbandonare le fabbriche, anzichè lavorare per nulla. Gli uomini di Mosca possono affermare che la disoccupazione nell'U.R.S.S. non esiste; ma non possono smentire la mancanza di mano d'opera e l'esistenza di migliaia di disperati, i quali, anzichè soffrire nelle fabbriche, preferiscono vivere alla giornata.

Un altro punto su cui Stalin avrebbe potuto dire interessanti parole è questo: come e in qual misura la crisi dei paesi «capitalisti» ostacola la costruzione sovietica? E' chiaro che se l'industria e l'agricoltura «capitaliste» attrezzatissime e in grado di gettare sui mercati prodotti perfetti e a buon prezzo, non trovano sbocchi commerciali, la stessa difficoltà ostacola l'esportazione sovietica.

Ora i piani quinquennali comunisti esigono l'acquisto di macchine e la retribuzione di mano d'opera straniera; cioè fortissimi pagamenti in valuta estera. Se la Russia non vende all'estero e perciò ha scarsità di divise straniere, come potrà effettuare questi pagamenti?

Il compagno Stalin avrebbe potuto dare su ciò dei chiarimenti molto opportuni. Il Segretario del partito dice: «L'incremento della lotta per i mercati esteri, la soppressione delle ultime traccie di libertà commerciale, le dogane probitive, la guerra monetaria, il *dumping* e molte altre misure simili, manifestazione di un ultra-nazionalismo nella politica economica, hanno teso all'estremo i rapporti fra i paesi e creato un terreno favorevole alle conflagrazioni militari...».

Tutte cose forse vere; ma che valgono per i paesi «capitalisti» così come valgono per l'U.R.S.S.

La polilica di "pace,,

Stalin, dopo aver denunziato le «macchinazioni» guerrafondaie del capitalismo contro la Russia bolscevica, ha insistito sulla «difficoltà» che ha l'U.R.S.S. di realizzare la sua politica di «pace» in questa atmosfera «avvelenata». «Nella sua opera — egli ha detto — il governo di Mosca ha contato: a) sulla sua potenza economica e politica sempre crescente; b) sul sostegno morale di milioni d'operai di tutti i paesi interessati nel massimo grado al mantenimento della pace; c) sul buon senso dei paesi che, per una ragione o per l'altra, non hanno interesse a violare la pace e che vogliono sviluppare i loro rapporti commerciali con una cliente puntuale come l'UR.SS.; d) infine sul nostro glorioso esercito rosso, pronto a difendere il paese dagli attacchi dello straniero...».

Su questa base è stato possibile al governo di Mosca concludere i noti patti di non aggressione; e Stalin ha dato molto rilievo al patto con la Polonia e ai migliorati rapporti con la Francia.

Egli ha quindi parlato delle relazioni con la Germania hitleriana, prendendo atto del peggioramento che s'è verificato e di cui attribuisce la colpa al Reich; ha accennato alle relazioni con gli Stati Uniti e con l'Inghilterra; infine, riferendosi esplicitamente al Giappone, ha detto che tutti coloro che oseranno attaccare l'U.R.S.S. cozzeranno contro «una resistenza formidabile che insegnerà loro a non ficcare il naso nelle nostre cose»...

Per conto nostro, crediamo che la Russia sovietica, la cui stabilità sembra garantita da sedici anni di vita, conti per le potenze quel che contava la Russia degli Zar. L'ipocrisia democratica fa dire a molti governi che la politica delle alleanze e dei blocchi è finita; in realtà la politica dei blocchi e delle alleanze continua: di qui i tentativi fatti da molte parti per neutralizzare, in conformità ai rispettivi interessi, la potenza dei Soviet, ed anche le larvate, ma insistenti, profferte di alleanze proprio da parte dei democratici più «pacifisti» che esistono sulla faccia della terra. Sono di ieri le striscianti adulazioni di Edouard-Herriot verso l'Unione Sovietica. Mosca si è giovata abilmente di queste tendenze di politica internazionale per consolidare la sua posizione. Del resto Lenin ha scritto: «Non saremmo estremamente ridicoli, se ci scagliassimo contro la borghesia internazionale e nel tempo stesso, evitando ogni tattica, non utilizzassimo gli antagonismi che anche momentaneamente si verificassero nel campo avversario?».

La situazione interna

Nella seconda parte del suo discorso, la più interessante, il compagno Stalin ha fatto l'apologia delle realizzazioni sovietiche, specie nel campo dell'industria, e ha detto che il socialismo è il solo sistema che convenga all'industria. Ma in Russia esiste realmente il socialismo?

Il socialismo esige che l'industria sia organizzata in grandi fabbriche, sotto la direzione autonoma dei produttori, e che la produzione sia regolata, non dagli interessi del mercato e del commercio, ma dalla domanda.

Nell'U.R.S.S. questa autonomia non esiste nè nell'industria, nè nell'agricoltura; ma tutto è regolato dall'intervento statale, che agisce per mezzo di una mastodontica burocrazia. Poi ci sarebbe molto da dire sulla bontà dei prodotti industriali.

Stalin esalta la vittoria definitiva delle aziende agricole collettive e il trionfo di questo tipo d'azienda. La produzione dei cereali sarebbe stata nel 1933 superiore a quella delle migliori annate dell'anteguerra. Resta da spiegare la fame che esiste in alcune regioni. Il dittatore poi dichiara che i piccoli agricoltori individuali si sono fusi quasi tutti nelle aziende agricole collettive; ma non dice che questo accentramento non è che una fuga del piccolo agricoltore di fronte alla guerra spietata che il governo conduce contro i cosidetti *kulaki*. Stalin ha quindi dato alcune indicazioni statistiche veramente interessanti. Oggi la popolazione della Russia ascenderebbe a 168 milioni (1930: 160.5 milioni). Gli operai, e gli impiegati ascenderebbero a 21.883.000; di questi 13.797.000 sarebbero lavoratori manuali, ciò vuol dire che il numero dei funzionari è altissimo e che l'organismo burocratico non accenna a sveltirsi.

Contro il "falso egualitarismo,,

Uno dei punti più interessanti del discorso è quello in cui il Segretario generale del partito comunista pansovietico condanna le false concezioni «egualitarie». Egli ha detto: «Il marxismo intende per uguaglianza non il livellamento dei bisogni personali e delle condizioni d'esistenza; ma la soppressione delle classi, cioè l'eguale affrancamento di tutti i lavoratori dallo sfruttamento, dopo che i capitalisti sono stati rovesciati ed espropriati; l'abolizione eguale per tutti della proprietà privata e dei mezzi di produzione, dopo che questi sono diventati proprietà della collettività sociale; il dovere di lavorare secondo le rispettive capacità, eguale per tutti; e il diritto, pure eguale per tutti i lavoratori, di essere rimunerati secondo il lavoro (società socialista). Il Marxismo parte dal fatto che i bisogni e i gusti degli uomini non sono e non possono essere simili e uguali nè in quantità nè in qualità; nè nel periodo del socialismo, nè in quello del comunismo. Il marxismo non ha mai riconosciuto, nè riconosce nessun'altra eguaglianza». Affermazioni del genere non sono nuove: già nel '30 Stalin aveva proclamato la necessità di compensare i lavoratori a seconda dei meriti, se si voleva avere una buona mano d'opera. Allora si opponeva a criteri di livellamento imposti dalle correnti di sinistra del partito. L'insistenza odierna fa credere che quelle correnti non siano del tutto sopraffatte. In ogni caso le parole di Stalin mostrano che il bolscevismo tende a tener conto della realtà e a conformarsi alla realtà. Vedremo fino a che punto questo conformismo sia compatibile con la conservazione della dottrina e se la necessità dovrà forzare la premessa ideologica.

Le difficoltà

Infine dopo aver esaminati i lati positivi della costruzione sovietica, Stalin ha esaminato le ombre che offuscano il quadro. E non si tratta di poca cosa.

Il dittatore ha lamentato l'imperfezione dei prodotti siderurgici, il disordine nella metallurgia, e la inadeguatezza della produzione carbonifera ai bisogni del paese, l'incuria nell'organizzazione dei bacini petroliferi, la mancanza di uno sforzo per dare incremento alla produzione delle merci di grande consumo, all'industria leggera e a quella dell'alimentazione; l'incuria per le industrie locali; l'alto costo dei manufatti; l'eguaglianza nel sistema dei salari e la cattiva organizzazione del lavoro; infine il perdurare della burocrazia.

Questi «difetti» — dice Stalin — potranno essere corretti con la buona volontà, e la buona volontà verrà stimolata dal controllo del partito.

Le difficoltà ufficialmente denunziate non sono nè poche, nè lievi: implicano la modificazione della mentalità russa; un'opera cioè, che richiede secoli di lavoro e che è il prodotto di una civiltà. Il bolscevismo, idolatra della macchina bruta, della cosa creata, ma non dello spirito creatore, non può dare al popolo russo una coscienza nuova. Questa può svilupparsi solo in un regime di libertà legittima; del resto tutto lascia credere che neppure lo desideri. Mosca vuol fare dell'uomo russo un ingranaggio, una vite della grande macchina collettiva sovietica. Nega ogni libertà al pensiero, per tema che gli intelletti le sfuggano. Così non si creano le civiltà.

Se dovessimo trarre dal discorso una conclusione, noi diremmo che la Russia dei Soviet, consolidata dalle discordie delle nazioni, tenta il massimo sforzo di costruzione interna e che in questo sforzo sembra proclive ad abbandonare le ideologie, per tener conto delle esigenze della realtà. Questa tendenza può condurla lontano e non è escluso che il verbo comunista divenga, col tempo, una pura espressione formale, vuota di senso.

VIATOR

I TORBIDI A MADRID

Il Governo dichiara la situazione non preoccupante

MADRID, 17

Il saccheggio dei negozi si è ripetuto la notte scorsa destando vivo allarme e provocando una riunione straordinaria di alcuni ministri.

I disordini sono stati per altro rapidamente repressi prima che assumessero una grande importanza.

Proseguendo nella adozione di misure preventive contro la possibilità di tentativi rivoluzionari il governo ha disposto che durante i periodi di allarme i servizi aeronautici siano soggetti a speciale vigilanza.

Il Ministro dell'Interno d'altra parte ha dichiarato che le condizioni dell'ordine pubblico sono soddisfacenti e che il Governo segue da vicino il movimento degli elementi rivoluzionari, e adoprerà tutti i mezzi più efficaci per stroncare qualsiasi tentativo sedizioso. Però a suo giudizio difficilmente saranno fatti tentativi in tal senso. Il Presidente del Consiglio ha confermato che in una riunione di Gabinetto sono stati discussi i procedimenti da adottarsi nell'eventualità che l'ordine pubblico venga perturbato, ma che su di essi ancora non è stato raggiunto un accordo completo fra i vari Ministri.

Il ministro del lavoro ha aggiunto che lo sciopero degli edili presenta ora aspetti più favorevoli ad una rapida soluzione. Gli scioperanti però continuano a commettere atti di violenza. Nella notte scorsa essi hanno scassinato ancora le porte di numerosi negozi alimentari che li hanno saccheggiati e devastati. Hanno anche tentato d'incendiare varie vetture tramviarie.

Fusione dei partiti nazionali

MADRID, 17

Viene ufficialmente annunziata la fusione del gruppo capitanato da Primo De Rivera con i nazional-socialisti del prof. Lodesma Ramos.

Il nuovo partito si propone la difesa dell'unità della Patria e la lotta contro il marxismo ed il parlamentarismo.

Il licenziamento di centinaia di operai

che parteciparono allo sciopero

PARIGI, 17

Gli operai della regione del nord, sono in grande agitazione in seguito alle misure di rappresaglia, adottate dai sindacati industriali, in conseguenza dello sciopero generale di lunedì 12 febbraio. Alla vigilia dello sciopero la commissione intersindacale padronale della industria tessile di Roubaix e Tourcoing, aveva avvertito il personale dipendente che essa si sarebbe considerata sciolta da qualsiasi impegno di fronte agli operai che avessero partecipato al movimento.

Infatti, settecento operai che abbandonarono il lavoro sono stati licenziati. I sindacati operai faranno appello ai tribunali arbitrali e in caso di insuccesso minacciano di scatenare uno sciopero per solidarietà con i licenziati.

L'alta e accorata parola del Card. Verdier

PARIGI, 17

Alla Messa principale in tutte le chiese e in tutte le cappelle della diocesi, per disposizioni di S. E. il Card. Arcivescovo, è stato recitato domenica il «De profundis» per il riposo dell'anima delle vittime delle tragiche sommosse dei giorni scorsi. E' stata altresì implorata la protezione della Vergine sulla Francia con la recita della preghiera «Sub tuum praesidium».

Il Cardinale Verdier, dopo i gravi avvenimenti di Parigi, ha rivolto ai propri diocesani il seguente appello:

«*La città di Parigi ha vissuto delle ore molto dolorose.*

Il sangue è colato, numerose vittime sono cadute, e centinaia di feriti soffrono ancora sui letti del dolore.

Oh Dio! Guardaci dal far rivivere sotto i nostri occhi le orribili scene di questa lotta fratricida, il cui ricordo non morrà mai nell'animo di coloro che ne furono testimoni!

Veniamo semplicemente a confidarvi il nostro dolore che è immenso, a domandare le vostre preghiere per coloro che non sono più, per coloro che soffrono ancora, per tante famiglie colpite dalla sventura e per la nostra cara Francia.

Che questo crudele sacrificio sia utile per il benessere della patria! I nostri figli sono caduti domandando una Francia più onesta e più bella! Il loro desiderio suggellato dal sangue sarà esaudito. Noi lo promettiamo.

Eleviamo dunque al disopra di ogni competizione politica e realizziamo fra noi l'unione e la pace.

Che ognuno sacrifichi i disegni di partito per l'interesse supremo del Paese.

Riportiamo tra noi le belle tradizioni francesi di onestà, di lavoro e di carità. La religione e la vecchia morale dei nostri padri che le avevano create sono sempre là per guidarci e salvare una volta ancora la nostra Patria.

La Francia è così bella quando è se stessa e unita!».

L'Eminente Porporato, ricordando i gravi problemi dell'ora, mentre si va elaborando un ordine nuovo, invita i francesi alla concordia e conclude:

«*Raccogliamoci dunque, preghiamo e siamo uniti, amiamoci gli uni con gli altri, come lo vuole il nostro Dio, davanti la grandezza del sacrificio che si è compiuto e davanti l'immensità del compito che ci attende*»

La situazione all'Avana

Le indennità per i beni degli stranieri

PARIGI, 17

L'Agenzia *Havas* riceve dall'*Avana*: «L'Inghilterra, la Francia, la Cina, la Spagna e gli Stati Uniti, hanno reclamato danni e interessi che si elevano a cento milioni di dollari, al Governo cubano per i danni causati dalla rivoluzione ai beni dei loro sudditi. Il Governo cubano stima che i danni non oltrepassino i dieci milioni di dollari. Il Giappone ha pure domandato danni e interessi per la morte di un suddito giapponese avvenuta sotto il Governo del signor Machade.

La situazione è ora abbastanza tranquilla nell'isola e alla capitale. Ma qualche volta riesce difficile dimenticare un recente passato. Anche l'altro ieri infatti una potente bomba ha fatto esplosione dinanzi alla sede di un giornale che aveva chiesto l'esecuzione immediata di tutti i «machadisti» colpevoli di atrocità. Evidentemente le rivalità non sono del tutto superate.

I lavori della Commissione pel plebiscito della Sarre

GINEVRA, 17

Ieri, sotto la presidenza del barone Aloisi, sono continuati i lavori del Comitato speciale della preparazione del plebiscito della Sarre.

La discussione è stata esauriente, riuscendo ad approfondire il vasto problema. Sembra che i lavori di questasessione potranno essere terminati domani.

A quanto si assicura, il Comitato ascolterà il presidente della Commissione di governo della Sarre signor Knox. Si crede che il Comitato sia favorevole alla creazione d'una Commissione di plebiscito distinta da quella di governo.

Nuovo accordo commerciale anglo-sovietico

LONDRA, 17

Al «Foreign Office» è stato firmato il nuovo accordo commerciale anglo-sovietico, perchè l'accordo precedente era stato denunciato dalla Gran Bretagna nell'ottobre 1932. L'accordo attuale contiene 9 articoli ed un annesso che fissa le proporzioni annuali degli acquisti russi e inglesi che saranno messi approssimativamente ad un medesimo livello da ora al 1938. Alla delegazione commerciale russa sono accordati i privilegi diplomatici.

L'accordo non contiene alcun regolamento per i debiti e, per questa ragione, è qualificato temporaneo. Le condizioni dell'accordo saranno pubblicate lunedì in un «Libro bianco».

La mostra italiana di bianco e nero

inaugurata a Monaco di Baviera

MONACO, 17

Ieri alla presenza del luogotenente del Reich, gener. Von Epp, del Presidente dei Ministri bavarese, Sieber, delle LL. AA. RR. i principi Corrado di Baviera e Bona di Savoia-Genova, è stata inaugurata la Mostra italiana del bianco e nero, organizzata dal Sindacato fascista delle Belle arti. Sieber ha pronunciato il discorso inaugurale elogiando i provvedimenti presi dal Governo fascista anche in materia artistica.

Dopo la spaventosa frana di Fossombrone

I funerali delle vittime

FOSSOMBRONE, 17

Ieri hanno avuto luogo gli imponenti funerali delle vittime del disastro di S. Lazzaro.

I sei feretri delle salme finora estratte sono stati trasportati alle 9 dalla camera ardente del municipio alla cattedrale per la funzione pontificata dal Vescovo di Fossombrone, mons. Polidori.

Assistevano il vescovo di Fano, il capitolo della cattedrale, il collegio dei parroci, il seminario vescovile, le associazioni cattoliche, rappresentanze dei capitoli e seminari regionali, il Prefetto, il Segretario Federale di Pesaro, l'on. Mariotti, le più alte autorità Civili e militari della regione, rappresentanze della città e comuni vicini, associazioni fasciste opere del regime, scuole, istituti, folla immensa che riempiva letteralmente il vasto tempio e la piazza.

Ha tenuto un discorso commemorativo il Vescovo mons. Polidori prima di impartire l'assoluzione. Avevano pubblicato manifesti di cordoglio il Municipio, il capitolo della cattedrale, il Fascio, la giunta diocesana. Tutta la città è imbandierata a lutto e chiusi i negozi per lutto cittadino.

L'interminabile corteo di autorità e di popolo commosso ha accompagnato all'ultima dimora le salme. A metà del tragitto il podestà dott. Raimondi ha fatto l'appello delle salme, che sono state poi accompagnate al cimitero in attesa della tumulazione. Ecco il bilancio della dolorosa sciagura: undici morti, tre feriti, due famiglie completamente distrutte, cinque caseggiati rasi al suolo.

Le salme finora estratte dalle macerie sono quelle di Branchini Arolfo di mesi 4, Branchini Osvaldo di anni 29, Rondina Branchini Margherita di anni 27, Masciotti Paganelli Assunta di anni 44, Ragnoni Anna vedova Biagiotti di anni 61, Talevi Maria in Evangelisti di anni 69.

I morti non ancora estratti sono: Evangelisti Evangelina di anni 38, Paganelli Ennio di anni 18, Boldrini Orlando di anni 58, Pugnali Boldrini Nazarena di anni 55, Boldrini Durando di anni 18. Feriti: Evangelisti Gioacchino, Marini Olinda in Evangelisti, Evangelisti Edo.

Continua febbrilmente il lavoro di escavazione. E' già stato costruito il nuovo tratto di via Flaminia in sostituzione di quello ostruito dalla enorme frana. Si lavora notte e giorno sotto la direzione del Genio civile con l'intervento del direttore generale dei lavori pubblici. Le comunicazioni sono state tutte riattivate.

Il Capo del Governo e S. E. il Vescovo in soccorso dei colpiti

FOSSOMBRONE, 17

Con gesto che ha vivamente commosso il cuore della cittadinanza riconoscente il Capo del Governo ha elargito 25 mila lire a soccorso delle famiglie colpite duramente; S. E. il Vescovo, un paterno contributo di L. 300.

Numerosi enti hanno cooperato generosamente alla dimostrazione di solidarietà. La Cassa Risparmio di Pesaro con L. 5000; la Congregazione di carità di Fossombrone con Lire mille, oltre ai medicinali e alla degenza gratuita dei feriti all'Ospedale.

La quinta riunione della Commissione suprema di difesa

ROMA, 17

Oggi a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione Suprema di difesa ha tenuto la quinta riunione della sessione dell'anno XII.

L'organizzazione della mostra forestale

Un convegno presieduto da S. E. Starace

ROMA, 17

Il Segretario del Partito, Presidente del Comitato nazionale forestale, ha convocato a Palazzo Littorio i rappresentanti dei Ministeri dell'agricoltura e foreste, dei Lavori pubblici, delle Comunicazioni, dell'Educazione nazionale, della guerra, il comandante della milizia forestale, i rappresentanti dell'Unione nazionale fascista industrie elettriche del governatorato di Roma, della Croce Rossa Italiana, dell'Istituto per la previdenza sociale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dell'industria e dell'agricoltura, di altri numerosi enti ed associazioni, ed ha tracciato il programma per l'organizzazione della terza mostra forestale e montana (A. Mussolini) alla prossima Fiera del Levante a Bari.

La mostra dovrà comprendere tutte le attività che si svolgono nel nostro paese a favore della montagna, delle foreste, dei parchi, dei giardini, delle alberature stradali, delle derivazioni idroelettriche, del carbonio carburante, degli sviluppi alberghieri e turistici ecc.

È morto il primo vincitore della Lotteria di Tripoli

SIENA, 17

Arduino Sampoli, ex bersagliere, capo gruppo della sezione di Castelnuovo Borardenga in provincia di Siena, è morto questa notte alle 23 nella sua casetta paesana che fu teatro di trepidazioni e di gioia nel maggio scorso, in occasione della prima Lotteria di Tripoli, vinta dal corridore Varzi che era legato al biglietto del Sampoli.

Concorsi statali

ROMA, 17

Il Ministero della Educazione Nazionale ha bandito i seguenti concorsi: Concorso a 10 posti di rice economo nei concorsi nazionali (gruppo B, grado 11).

Concorso a 10 posti di vice economo 2 posti di maestra nei convitti nazionali (gruppo B, grado 12).

✝

Ieri alle ore 16.45, dopo brevissima malattia, confortato dai carismi della Fede moriva in Treviso

Monsignor Cav.

Gio. Batta Bettamin

Protonotario apostolico supranumerario
parroco della Cattedrale

Il Capitolo e il Clero della Cattedrale, dando il triste annunzio, raccomandano una preghiera per il caro Estinto.

I funerali seguiranno lunedì p. v. alle ore 10 antimeridiane nella Cattedrale.

Treviso, 17 Febbraio 1934.

E' Disturbato il Vostro Ri...

PERCHE soffrire inutilmente di schiena, emissione di urina ... sa o disordinata, reumatismo, ... testa e vertigini? Perchè lasciate la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca! Ricordatevi che le debolezze ... e della vescica possono essere ... Fate che i reni lavorino sani ... i veleni dell'acido urico, ... malanno, saranno eliminati ... po. Le Pillole Foster per i Reni ... raccomandate all'unico scopo ... forzare e stimolare i reni e ... di uomini e donne riconoscenti ... graziano questo speciale tonico ... per il conforto che ha portato ... loro vita. Molti casi di vecchia ... di reumatismo, sciatica, lombaggine ... idropisia renale sono annoverati ... rimarchevoli successi delle ... Foster. Ovunque: L. ... Gen. C. Giongo. Milano

Pillole Foster per i Reni

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

Il mio bimbo ha la tosse

ma adesso dorme dolcemente grazie all'effetto calmante della mezza

PASTIGLIA MARCHESINI

che ho sciolto nell'acqua

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

In tutte le buone farmacie e presso la
Soc An. Lab. Farm. Belluzzi - Bologna

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica POLTRONA "FRAU" che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
— VICENZA —

NOVITA'

Card. Alessio M. Lèpicier

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA
È NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta

Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Malattie dei Nervi

Grande Soggiorno di Cura

"LA SALUTARE,,

Rette da L. 20 a 40 - PADOVA - Tel. 94-011

CARPANI Specialista

MALI DEI PIEDI

MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI

Speciali condizioni di tariffa ... Clero, Istituti ecc.

Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi ...
Via Marsala 8 P. I. Telefono ...

PARROCI!

LE IMMAGINI DA RACCOLTA PIU' ECONOMICHE

(formato 7x11 a colori ed in ... su cartoncino uso tela e fustellate)

L. 16,50 al mille (porto franco)

inviando l'importo anticipato

Soggetti occorrenti nel mese di Marzo: S. Tommaso d'Aquino - S. Caterina De' Vigri - S. Gabriele dell'Addolorata - S. Giuseppe - Transito di S. Giuseppe - Benedetto Abate - Annunciazione - M. V. - Gesù entra in Gerusalemme - Gesù nell'orto di Getsemani - Ecce Homo - ... cro volto di N. S. G. C. - ... Crocefisso (3 soggetti) - ... sizione di N. S. G. C. - ... Mater dolorosa - Trasporto ... Gesù al sepolcro - Gesù ... to - Resurrezione di N. S. G. C. - Cena degli apostoli - ... Buon Pastore - Gesù sotto ... Croce.

Le Immagini son confezionate a mazzi di 100)

Grande assortimento di ... per tutte le Feste dell'anno.

Inviare l'importo anticipato
"BONONIA,, Via Altabella 8 - ...

Conto corrente postale N ...